

Mi FRULLA PER LA TESTA

CENTRIFUGHE, SUCCHI E FRULLATI: BUONI, COLORATI E SALUTARI!

Dalle ricette classiche a quelle più insolite e sfiziose per ogni stagione: una guida tascabile per preparare in modo semplice le tue bevande fatte in casa



SUPER CLOROFILLA



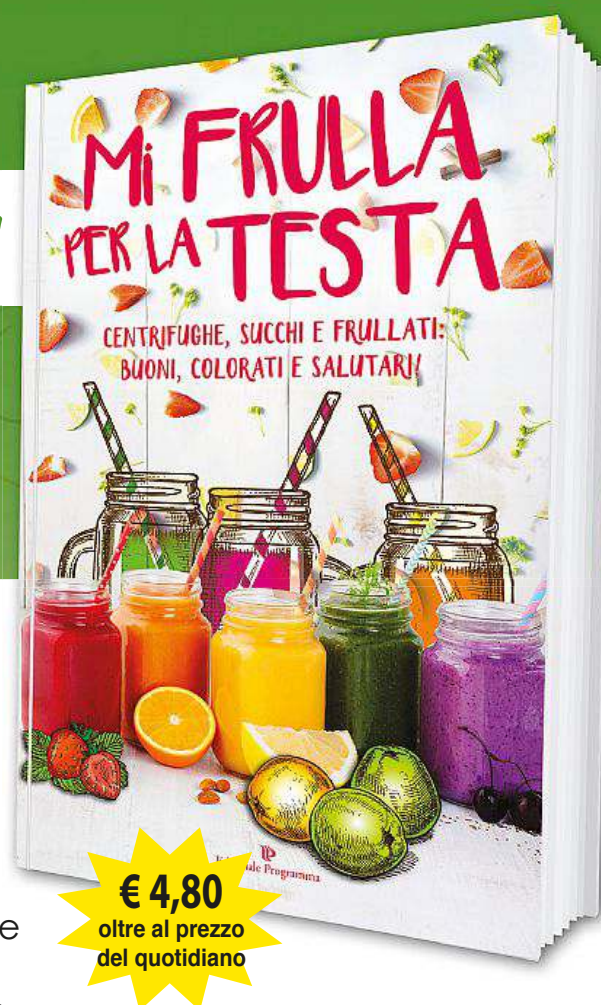
Ingredienti:

½ cetriolo
3 foglie di cavolo riccio
2 gambi di sedano
Coriandolo, prezzemolo e menta fresca a piacere

3 coste di bietola
100 gr di spinaci freschi
1 carota

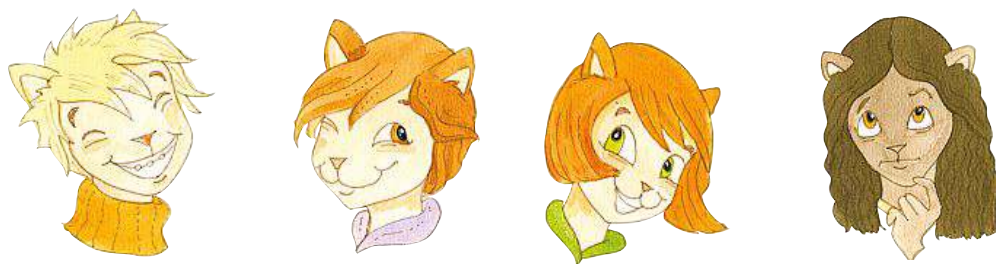
Un succo o frullato dissetante, più verde che mai!

Pulite e lavate tutta la verdura e le erbe. Potete gustare questa verdissima overdose di vitamine in diverse consistenze, a seconda dei vostri mezzi e del vostro gusto: con un estrattore o un frullatore utilizzerete gli ingredienti tutti insieme, ottenendo un denso frullato o un succo leggero. Per una via di mezzo, potete invece centrifugare il cetriolo, il sedano e la carota e limitarvi a frullare il resto delle erbe e delle verdure a foglia, per poi miscelare il tutto solo alla fine.



dal 2 giugno in edicola con **IL PICCOLO**

ENIGMISTICA DA RILASSAMENTO E BARZELLETTE A CREPAPELLE



L'enigmistica è gioco e tutti sappiamo come il gioco sia la forma più divertente per imparare. Per questo motivo Tiffany, Gilly, Teo, Cindy, Lin e Cheng, insieme alla loro mascotte Wolf, ti hanno preparato tanti e divertenti esercizi per mettere in moto la tua mente! Potrai trovare giochi molto comuni nell'enigmistica, come i rebus, i cruciverba, i crucipuzzle. Ma potrai anche divertirti alla scoperta di figure nascoste, di ombre misteriose e di disegni che celano particolari modificati.

Infatti mentre stai risolvendo un gioco di enigmistica, parti distinte del tuo cervello si mettono in funzione e in collegamento e tutto questo esercizio ti rende più intuitivo e più intelligente. Forte, non trovi?

ENIGMISTICA DA RILASSAMENTO E BARZELLETTE A CREPAPELLE



EDIZIONI DEL BALDO

A SOLI € 2,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

L'ANALISI

La riforma dell'Italicum: una legge che va cambiata al più presto

di GIANFRANCO PASQUINO

Non sono a conoscenza di leggi elettorali e di riforme elettorali fabbricate con l'obiettivo di fare vincere un (solo) partito con riferimento ai dati delle elezioni precedenti. Non ne esistono (tranne l'Italicum). Le leggi elettorali, soprattutto quelle proporzionali, e le riforme elettorali, comprese quelle che portano a un sistema maggioritario in collegi uninominali (dove vince un solo candidato), si formulano per dare più potere agli elettori, per garantire loro migliore rappresentanza.

La logica dell'Italicum è sostanzialmente opposta all'idea di una migliore rappresentanza politica. Mira alla governabilità, parola dai molti significati, interpretata e propagandata dai sostenitori del governo come maggiore potere decisionale affidato a un solo vincitore. In parte, questa è la stessa logica che sovrintendeva al Porcellum, legge smantellata dalla Corte Costituzionale proprio perché, soprattutto a causa delle liste bloccate, espropriava i cittadini elettori della facoltà/potere di scegliere i loro rappresentanti. La Corte ha anche espresso forti riserve sulle modalità di assegnazione e sull'entità del premio di maggioranza.

Il cosiddetto Italicum non risponde affatto alle obiezioni della Corte in particolare quanto al premio che sarebbe eccessivo, se venisse assegnato ad un partito che al primo turno abbia ottenuto poco più del 25 per cento dei voti, vedendosi raddoppiare i seggi se vince il ballottaggio.

Quanto all'assegnazione del premio in seggi, l'Italicum stipula che a contenderselo sia-



Beppe Grillo

no esclusivamente i due partiti o le due liste che hanno ottenuto più voti. Nel 2014 questi due partiti/liste potevano essere il Pd e Forza Italia, ma da allora è passata molta acqua (sporca) sotto i ponti, i due partiti sono attualmente il Partito Democratico e il Movimento Cinque Stelle. Poiché, nel frattempo, i candidati pentastellati hanno vinto 19 dei 20 ballottaggi tenutisi nelle elezioni amministrative, è emersa la preoccupazione, non soltanto nel Pd, che se non si cambia l'Italicum, il prossimo governo sarà effettivamente a 5 Stelle.

Per impedire questo esito, sostengono i riformatori opportunisti, diventa indispensabile consentire, come si fa nelle elezioni locali, la possibilità di apparenamento fra il primo e il secondo turno a scapito del Movimento Cinque Stelle che, com'è noto, finora non ha voluto e non ha cercato alleati.

Oppure, addirittura meglio, si ricorre a un'interpretazione un po' truffaldina della lettera e soprattutto dello spirito della legge sostenendo che una "lista" può anche essere for-

mata da più componenti con una "nuvola" di simboli.

Finora Renzi ha respinto queste ipotesi di riforma. Magari ci ripenserà dopo un eventuale esito negativo del suo referendum costituzionale che sta trasformando in plebiscito. La questione è, comunque, molto più grave che quella di introdurre un paio di modifiche opportunistiche. Anzitutto, rivela che l'Italicum è stato fatto male, in maniera molto partigiana, non per accrescere il potere degli elettori, ma quello dei partiti e dei loro capi.

Secondo, che le modifiche non mirano a migliorare la legge, ma a svantaggiare il Movimento 5 Stelle, con l'aggravante che le variazioni alle regole del gioco non debbono essere fatte quando il percorso che conduce a nuove elezioni potrebbe già essere iniziato. Terzo, che non basteranno due aggiustamenti a favore del Pd e del centro-destra, se riuscirà a mettere insieme le sue sparse, indebolite e litigiose membra, a rendere l'Italicum accettabile come sistema elettorale decente.

Chi non vuole fare rivivere il Mattarellum, che sarebbe l'operazione più semplice e meno dolorosa, eliminandone le liste civetta e desidera, invece, un sistema elettorale non provinciale, ma europeo, ha l'obbligo di guardare ai sistemi elettorali che funzionano meglio, vale a dire, alla rappresentanza proporzionale personalizzata della Germania oppure al sistema maggioritario a doppio turno (che non è un ballottaggio) in collegi uninominali, usato con ottimi risultati nella Quinta Repubblica francese. Non c'è niente da inventare e non c'è niente di meglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

L'estate prudente di Renzi che ha perso il "tocco magico"

di MASSIMILIANO PANARARI

Navigare a vista, perché del "doman politico non c'è certezza"... Per sé, ma neppure per svariati dei propri avversari, interni ed esterni (al netto di un Movimento 5 Stelle che sente, invece, di avere il vento in poppa).

La stagione estiva di Matteo Renzi sembra incamminarsi nella direzione del rinvio e del temporeggiamento, incerta al pari di quella meteorologica. E assume il sapore, per parafrasare (indegnamente) il Riccardo III di William Shakespeare, dell'estate del nostro (dei renziani) scontento. Nella quale appunto, in tutta evidenza, il premier va adottando una strategia che pare ispirarsi a un classico della politica nostrana come l'attendismo (eredità di lunga data della Prima Repubblica a guida dc).

Esaurito il "tocco magico", come ratificato dai risultati delle amministrative, Renzi deve fare i conti con una serie di problemi oggettivi (alcuni dei quali forieri di rischi assai seri) che sembrano averlo indotto ad atteggiamenti, per lui non usuali, di cautela e prudenza. Il Pd torna a essere una pentola a pressione di scontri di corrente e il lavoro delle aree è ricominciato: non solo da parte degli oppositori, ma anche nel variopinto mondo centrista del Pd - dalla riconvocazione a cena, dopo due anni di letargo, dell'Areadem di Dario Franceschini (che ha prodotto qualche brivido nelle schiene dell'inner circle del premier-segretario) all'attivismo di Matteo Richetti (leader, insieme a Graziano Delrio, del gruppo dei cattorenziani, che stanno riprendendo le distanze dal ristretto "cerchio magico" del presidente del Consiglio).



Matteo Renzi

Non a caso, dopo che si era ventilato da parte dello stesso segretario un possibile anticipo del congresso (la cui celebrazione naturale è prevista per la fine del 2017), il tema è fuoriuscito dai radar, rinfocolando gli infiniti malumori delle sinistre interne. E il bersaglio grosso rimane, naturalmente, quella che il premier ha qualificato, e continua a indicare, come la "madre di tutte le battaglie", il referendum costituzionale, la cui approvazione non appare più scontata come fino a qualche mese fa, dal momento che la sua infelice personalizzazione lo ha trasformato nella rappresentazione perfetta del cleavage che sta dominando la politica attuale, quello tra l'antirenzismo (in crescita) e il renzismo (un po' acciaccato). Il saldarsi di queste scadenze e tematiche potrebbe diventare davvero dirompente per la tenuta del governo, dal momento che un Renzi in questo caso fedele alla propria immagine consueta di "quello che ci mette la faccia" ha dichiarato che in caso di bocciatura della sua riforma istituzionale si dimetterà, e che non si verificheranno slittamenti del voto oltre otto-

bre. Di qui, il circolare di voci insistenti sulla disponibilità a ritoccare in maniera "chirurgica" l'Italicum - altro capitolo fondamentale di quello che, se la fortuna non arride al Pd, potrebbe convertirsi in un brutto "libro nero" - trasferendo il premio di maggioranza dalla lista alla coalizione. Una modifica che sarebbe l'unica possibile, visto che Renzi ha formalmente ribadito di non essere intenzionato ad accettare alcuno stravolgimento dell'impianto di fondo e, soprattutto, quella su cui convergerebbero in Parlamento i voti di praticamente tutte le forze politiche (con l'eccezione, dichiarata prontamente e a gran voce, dei 5 Stelle). Non sarà certo il Pd a proporre questo (non secondario) "ritocco" del progetto di legge elettorale, intorno al cui ridisegno è tutto un fiorire di varianti prospettate dagli altri gruppi e, così, ad aumentare ulteriormente la sensazione di attendismo arrivano ora anche le trattative sottotraccia in materia.

Dopo i due corpi del re di berlusconiana memoria affiora ora la seconda delle due anime (apparentemente antitetiche) di Renzi: l'una fatta di decisionismo e l'altra, a seconda della variabilità del contesto politico, di tatticismo (che rientra perfettamente nel paradigma della following leadership di cui è un'espressione esemplare). E dato che le cose non vanno come dovrebbero - da ultimo, riguardo il seggio al Consiglio di sorveglianza dell'Onu, divenuto "una poltrona per due" con l'Olanda - verosimilmente Renzi opererà nelle prossime settimane per un tutt'altro che esaltante galleggiamento, ricercando, nel frattempo, un modo per "far passare la notte"...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

Il mestiere dell'intellettuale da Gramsci a noi

È necessario distinguere tra una funzione individuale e una pubblica, a vocazione politica

di PIER ALDO ROVATTI

Uscendo dall'auditorium del Revoltella, dopo uno squisito intrattenimento nel quale venivano presentati assaggi della traduzione in corso del Finnegan's Wake di Joyce (un'avventura intellettuale quasi impossibile, finora solo tentata), mentre ringraziavo dentro di me Renzo Crivelli con la sua "Joyce Schol" (e naturalmente Edoardo Camurri che aveva animato la piacevole serata), mi è venuto da pensare a che ne è dei cosiddetti intellettuali nella condizione storica e sociale in cui ci troviamo.

Un bel problema perché molto è cambiato dai tempi, che ora sembrano lontanissimi, quando Antonio Gramsci aveva coniato fortunate definizioni come "intellettuale organico" ed "egemonia culturale": cui si aggiunsero le idee di Sartre sull'intellettuale universale e quelle di Foucault sui tecnici del sapere-potere (senza dimenticare, in proposito, quanto diceva, qui da noi, Franco Basaglia).

Tutto spazzato via, così sembra, dall'intellettuale imprenditore di se stesso di marca neolibera, a propria volta entrato

però in crisi nell'ultimo decennio, in presenza di una globalizzazione che ha scombinato ogni definizione acquisita e che pare oggi brancolare alla ricerca di qualche appiglio consistente per salvare la figura stessa dell'intellettuale.

In sostanza mi chiedevo: che cosa è rimasto di "vivo" - se è rimasto qualcosa - dell'"intellettuale organico" di Gramsci? Siamo forse diventati tutti "disorganici", sempre che attribuiamo ancora importanza alla funzione dell'intellettuale?

Cominciamo appunto da qui. Non è possibile negare la sopravvivenza della funzione intellettuale, bisogna però precisarla e distinguerne i livelli. C'è una funzione individuale o di piccolo gruppo, tradizionale, spesso di nicchia; e c'è una funzione pubblica, a vocazione generale e politica. Quest'ultima si è decisamente modificata: qualcuno sostiene che è scomparsa, ma è più probabile che facciamo fatica a metterla a fuoco e a darle un nome. È comunque certo che essa ha perduto il suo carattere "organico", se con questo termine intendiamo l'essere a servizio di



Una conferenza del sociologo e filosofo Zygmunt Bauman

un credo ideologico cui conferire un compito di verità da assolvere e dunque in grado di diventare "egemone". Con ciò non è detto che l'intellettuale di oggi abbia rinunciato a una funzione di "governo" di sé e degli altri, ovvero politica a livello generale, come accennerò tra poco.

Vorrei, prima, tornare su quello che ho chiamato l'aspetto tradizionale, alle piccole cer-

chie di studiosi e al loro intorno. Mi riferisco soprattutto al mondo umanistico, laddove l'attività intellettuale non è immediatamente finalizzata ad applicazioni pratiche. È un livello basilare e direi insostituibile: senza di esso la funzione intellettuale si riduce a semplice lavoro. La tendenza è proprio questa, come è evidente, ma è anche evidente che viene sempre bilanciata da una con-

tro-tendenza che resiste a tale riduzione. Arriviamo così alla radice della questione: noi siamo attratti, nonostante tutto, dalla promessa che promana dalla funzione intellettuale, che è in definitiva una promessa di godimento.

Nonostante il mio interesse relativo per il Finnegan's Wake di Joyce, le ore passate l'altra sera al Revoltella mi hanno procurato una dose ristoratrice di ciò che corrisponde a un piacere intellettuale, che forse equivale, semplicemente, al piacere della buona lettura o a quello - per chi riesce a procurarselo - che deriva dall'apprezzamento e dalla pratica della buona scrittura.

La funzione dell'intellettuale che si mette in gioco sulla scena pubblica o nello spazio dell'impegno politico - qualunque cosa siano diventati oggi - non potrà che attenersi a questa promessa di godimento individuale e condivisibile, altrimenti non avrebbe alcun senso chiamarla intellettuale.

Penso, per esempio, ai tipi di narrazione proposti da Christian Salmon (membro del Cnrs di Parigi), e soprattutto a

quelle che riguardano l'"intellettuale allergico", cassa di risonanza dei sentimenti popolari, e l'intellettuale inteso come "hacker ideologico", cioè colui che sfrutta di volta in volta le idee altrui in una sorta di "braccconaggio" concettuale. La prima è una narrazione dichiaratamente reattiva che starebbe alla base dell'attuale populismo. La seconda è il tentativo di comporre differenze anche nette in un tessuto unitario flessibile e sempre rimodellabile. Come si vede, siamo lontani da ogni organicità alla Gramsci ma siamo anche poco vicini a una credibile metamorfosi dell'idea di "egemonia".

Comunque, tutti siamo convinti che la funzione intellettuale non sia affatto morta e che anzi tuttora contenga un potenziale politico, che non è distaccabile dal piacere del pensare ma non è neppure traducibile in formule pronte all'uso. Forse non basta scattare fotografie dell'esistente, pur precise e all'altezza della nostra condizione storico-sociale: bisognerebbe inoltre stanare lo spessore nascosto di quello spirito critico che pure s'intravede e che a ciascuno di noi appare talora quasi evidente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Matteo Unterweger

Lorenzo Giorgi di Forza Italia o Elisa Lodi di Fratelli d'Italia-An ai Lavori pubblici. Giorgio Rossi della Lista Dipiazza o Serena Tonel della Lega Nord alla Cultura. E poi, il punto interrogativo legato al Bilancio, che potrebbe finire alla stessa Tonel, a un forzista o proprio all'avvocato civilista Lodi. Ma non è da escludere un colpo di scena dell'ultima ora, con la delega all'Educazione che, a un passo dal ritorno della forzista Angela Brandi, potrebbe essere rimessa in discussione per finire forse a Fdi-An (in quel caso la nominata sarebbe Federica Verin, dirigente alla scuola Allievi agenti di polizia), determinando così un effetto domino con revisione dell'assetto complessivo dei compiti affidati ai dieci dell'esecutivo. Lodi, comunque, pare la favorita fra le tre donne in lizza per il posto dei meloniani (la terza, la dirigente di Gioventù nazionale Nicole Matteoni, sarebbe fuori dai giochi) e per andare così a completare l'organico della giunta Dipiazza. Sebbene l'opzione Verin non sia stata accantonata in via definitiva. Queste, dunque, le questioni ancora aperte sul tavolo della coalizione quando ormai la partita è prossima al fischio finale: oggi il cerchio si chiuderà. Il giunta-day è infatti arrivato: il sindaco Roberto Dipiazza, deciso sì a definire il quadro in autonomia ma anche consapevole dell'importanza di non creare scontenti e per questo attento alle istanze delle quattro anime politiche del centrodestra, annuncerà i nomi dei suoi assessori e le relative competenze. L'aveva promesso, in campagna elettorale e dopo la vittoria al ballottaggio: primo luglio doveva essere e primo luglio è.

Lo sprint sulle deleghe, però, si risolverà appunto solo in extremis: restano da completare alcune assegnazioni. L'ultimo vertice, destinato a chiudere i giochi (ieri Dipiazza era a Roma per il caso Wärtsilä), inizierà questa mattina alle 9.30. A ruota, la conferenza stampa di presentazione della giunta, convocata ufficialmente dal Comune alle 12 in piazza Unità all'altezza della Fontana dei Quattro Continenti. «Ho scelto di presentare pubblicamente ai cittadini coloro che mi affiancheranno nella guida dell'Amministrazione comunale, nel "cuore di Trieste", nella sua meravigliosa piazza, nel modo che mi contraddistingue, tra la gente», ha sottolineato ieri il sindaco. L'appuntamento sarà

PROVINCIA

Altre funzioni passano alla Regione da oggi Pino e Tarlao lasciano Palazzo Galatti

La Provincia di Trieste, come previsto dalla legge 26/2014 di Riordino del sistema Regione-Autonomie locali in Friuli Venezia Giulia, trasferisce da oggi alla Regione Fvg le funzioni esercitate in materia di Agricoltura, Cultura e Sport, Istruzione e Diritto allo studio, Trasporto pubblico locale, Motorizzazione civile e Viabilità, nonché le Politiche sociali. Con il passaggio delle funzioni vengono trasferiti complessivamente 80 dipendenti, di cui un dirigente, oltre ai beni mobili, gli automezzi, e tutti i rapporti giuridici attivi e passivi legati alle stesse. Per quanto attiene alla cultura passa alla Regione la gestione del Magazzino delle Idee e la proprietà del Teatrino Basaglia, all'interno del Parco di San Giovanni. La consegna della Casa del Cinema avverrà alla chiusura del cantiere che attualmente interessa la struttura. Resta in capo alla Provincia anche la convenzione con Marina Fari che consente l'apertura al pubblico del Faro della Vittoria. Trasferiti il giardino



Roberta Tarlao

botanico Carsiana e le attività legate alla collaborazione con l'Amp di Miramare. Ulteriori passaggi di competenze il 1° ottobre, il 1° novembre e il 1° gennaio 2017. Ieri ultima riunione di giunta per gli assessori Roberta Tarlao e Adele Pino, che hanno rassegnato le proprie dimissioni a decorrere da oggi. «Ringrazio Adele Pino e Roberta Tarlao - le parole di Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia - per l'impegno e l'operato svolto e per aver deciso di dimettersi con il trasferimento delle loro funzioni dimostrando correttezza e considerazione del ruolo pubblico rivestito».



COMUNE » IL DIPIAZZA TER

In due al rush finale per i Lavori pubblici

Delega "contesa" dal forzista Giorgi e dall'esponente di Fratelli d'Italia Lodi
Oggi il verdetto di Dipiazza. Presentazione della squadra in piazza Unità

anche trasmesso in diretta Facebook sul profilo istituzionale del Comune di Trieste. Le deleghe certe, a meno di sorprese dell'ultima ora, non mancano, a cominciare da quella all'Ambiente che Dipiazza ha stabilito di tenere per sé. Per Fi, poi, Maurizio Bucci, l'ex consigliere regionale

e comunale ritornato all'attività di amministratore stabili e ora pronto a rientrare in politica, avrà Attività produttive e Turismo, e Michele Lobianco, di professione odontotecnico, l'assessorato al Personale. Per la Lista Dipiazza, Politiche sociali a Carlo Grilli e Sport a Giorgio Rossi

(in corsa, come accennato, per la Cultura). Per la Lega Nord, Sicurezza e Polizia locale al vicesindaco Pierpaolo Roberti, di professione impiegato contabile, e Pianificazione urbana a Luisa Polli, dipendente regionale come Brandi. I tre del Carroccio, inclusa Tonel, da anni in campo

nel terziario, sono volti nuovi per l'esecutivo comunale così come il forzista Giorgi, imprenditore e organizzatore di eventi attivo pure nello sport e nel sociale (per lui l'alternativa ai Lavori pubblici è il Commercio), e Lodi (o Verin) di Fdi-An. Per gli altri cinque si tratta di un ritor-

no, con Rossi, imprenditore con la sua azienda nel settore dell'edilizia, che detiene il titolo di superfedelissimo di Dipiazza, avendolo affiancato dall'inizio alla fine di entrambi i mandati dal 2001 al 2011. Nel primo ai Lavori pubblici e nel secondo all'Educazione. Ora il tris con

IL CASO

di Gianpaolo Sarti

Tutto pronto, o quasi, per il matrimonio tra Roberto Dipiazza, fresco di vittoria alle elezioni, e Claudia D'Atti. Il sindaco e la compagna, lui 63 anni e lei 38, si sposano il 30 luglio nella cattedrale di San Giusto. Gli inviti sono partiti proprio in questi giorni a parenti, amici e politici. Con tanto di Iban per sostenere il viaggio di nozze. «La Vostra presenza sarà il regalo più gradito - scrive la coppia nel biglietto - ma se lo desiderate potete contribuire...». Ed ecco, più sotto, il codice per il bonifico bancario.

L'ironia, sui social network, non è mancata. Qualcuno ha pure creato un gruppo pubblico su Facebook, una sorta di

colletta cittadina per il "Dipiazza barbon", si legge tra i commenti. «Una cafonata», aggiunge un altro.

Il sindaco, che notoriamente non soffre particolari angosce da conto corrente, ci tiene a spiegare: «Gli ultimi dieci matrimoni ai quali ho partecipato hanno utilizzato questa formula che ho pensato di usare anch'io. Mi sembra la più intelligente, è un modo per non sprecare. D'altronde a me cosa vuoi regalare a 63 anni? La lavatrice? Non ci manca niente e quindi abbiamo scelto di fare così. Una volta - osserva -

L'IRONIA SUI SOCIAL

Già lanciata su Facebook una colletta per il "sindaco barbon"

c'era la necessità di fare doni utili perché la gente aveva bisogno di tutto quando si sposava. Oggi è certamente diverso ed è diverso per me a quest'età... Lo ripeto, la lavatrice non mi serve». E in casa Dipiazza, a quanto risulta, sono a posto anche con ferro da stiro,

LA DIFESA DEI FEDELISSIMI

Nessuna caduta di stile ma una scelta pratica e intelligente

lavastoviglie e pentolame. Nessuna caduta di stile, quindi? Chi gli è più vicino in queste ore concorda con la scelta dei futuri sposi: «Roberto ha stabilito un modo intelligente per evitare di ricevere un sacco di roba magari inutile e di cui non avrebbe saputo che

farsene - rileva Lorenzo Giorgi -. Un conto sono due sposini che hanno necessità di piatti e pignatte, un conto è lui. Capisco le battute della gente, ma ritengo questa scelta sensata». D'accordo Piero Camber: «Dipiazza ha pensato "se qualcuno vuol farmi un regalo, gli do direttamente l'Iban così non mi riempio di oggetti". Ha ragione, ormai si usa così, è una consuetudine. Non è una cafonata - rimarca il forzista - è la prassi attuale. Mica fai regali che poi ricicli a Natale».

Niente lavatrice nuova, dunque. Meglio invece l'aiutino



per il viaggio di nozze che, in effetti, sarà impegnativo. Dove andrà "Dipi"? «Farò il giro del mondo...», scherza lui. Tradotto: destinazione Sud Est asiatico, a iniziare da Thailandia e Cina. Delle tappe, ancora da



L'EXPLOIT DI TONEL
La leghista potrebbe incassare Bilancio o Cultura



LA CERTEZZA ROBERTI
Il vicesindaco del Carroccio avrà Sicurezza e Polizia locale



BRANDI ASPETTA
Il ritorno all'Educazione è vicino ma dev'essere blindato



Michele Lobianco scherza in aula con l'ex assessore Elena Marchigiani

Sport e, probabilmente, non solo. Già un mandato con Dipiazza per Lobianco, Brandi e Grilli, anche lui imprenditore, che ritroveranno le deleghe d'un tempo. Un quinquennio più due anni, infine, per Bucci che riabbraccerà i compiti del periodo 2001-2006 (poi, fino al 2008, si

era occupato anche di Urbanistica).

Intanto, la prima seduta del nuovo Consiglio comunale è stata calendarizzata per l'8 luglio alle 12: oltre alla convalida di sindaco ed eletti, prevede l'elezione dei nuovi presidente e vicepresidente del Consiglio, il giura-

mento del primo cittadino, la comunicazione formale sulla giunta, la presentazione da parte del sindaco e l'approvazione delle linee programmatiche di governo e la nomina dei componenti della Commissione elettorale comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA LUNA DI MIELE
Viaggio tra Thailandia e Cina previsto a fine febbraio

conquista del municipio, non intende allontanarsi proprio adesso. «Sono appena stato eletto - precisa il primo cittadino - è mio dovere restare qua per il bene della città. Ci sono tante cose da fare». A cominciare dalla giunta, oltre alla "macchina comunale" che Dipiazza intende rivedere, come annunciato durante la campagna elettorale.

È la compagna Claudia a gestire i preparativi per la fatidica data. «Non abbiamo ancora finito di fare la lista - sottolinea il primo cittadino - anche perché devo invitare tutta la parte

GLI ULTIMI PREPARATIVI
La futura sposa sta completando la lista dei politici da convocare

politica». L'aveva anticipato, il sindaco, che in caso di vittoria alle elezioni avrebbe chiamato svariati colleghi, a iniziare dai fedelissimi. Oltre, a quanto pare, a qualche avversario. Abiti già scelti (lei metterà il velo, si mormora), così come la giornata: messa nella cattedrale di San Giusto officiata da monsignor Ettore Malnati; e poi via con il grande ricevimento in Castello. Suona dj Zippo di Monfalcone. Parcheggio? In Park San Giusto, progettato in passato proprio da Dipiazza. Aveva previsto tutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Pd alla resa dei conti Nesladek in bilico

Prima riunione provinciale dopo la sconfitta delle comunali
Il segretario resta pronto a farsi da parte. «Ma sono sereno»

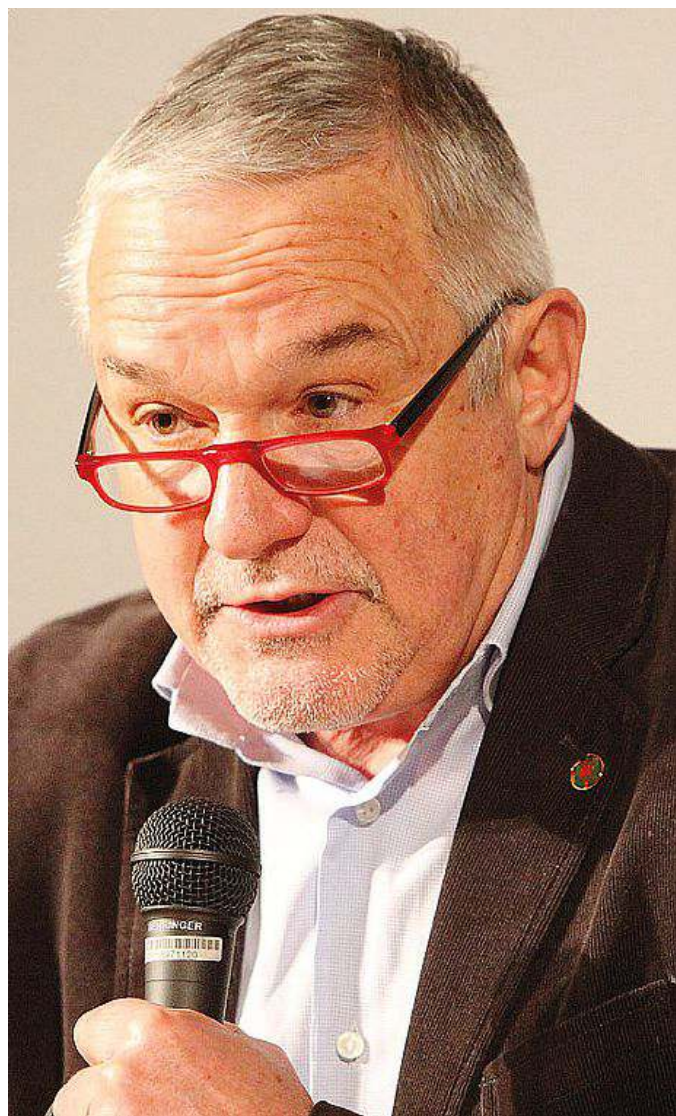
di Marco Ballico

«Avevo voluto andare via spontaneamente, l'avrei fatto prima». Fosse per lui, Nerio Nesladek resterebbe alla guida del Pd provinciale. Se qualcuno non sarà d'accordo glielo dovrà dire stasera, a partire dalle sette nella sede dell'Enaip in via dell'Istria, nella prima tappa ufficiale, l'assemblea del partito, di quella che il segretario di Trieste non vuole sentire definire resa dei conti: «Non è un'espressione che racconta bene il clima che stiamo vivendo a quasi due settimane dal ballottaggio».

«Sono sereno», ribadisce il segretario in bilico. Così sereno, fa sapere, da non avere ancora scritto una riga di relazione. «Lo farà domani (oggi per chi legge) dopo aver messo in fila le mille idee che ho in testa. Solo qualche appunto, poi andrò a braccia». Il clima, assicura l'ex sindaco di Muggia, «è positivo, tranquillo, costruttivo, molto lontano dal gelo che qualcuno racconta». Dopo di che Nesladek è il primo a sapere che qualcuno davvero glielo potrà chiedere di farsi da parte. Troppo pesanti le sconfitte proprio a Muggia e a Trieste, due appuntamenti chiave in una tornata amministrativa che per il Pd, peraltro, non è andata bene nemmeno da altre parti. E dunque, con la consapevolezza che chi perde può anche andare a casa, nello sport come in politica, Nesladek conferma di avere rimesso il mandato all'assemblea e dunque di attendere da quell'organismo le indicazioni sul futuro suo e del partito a livello provinciale.

Da Archidiacono Nicola a Zoppolato Marisa nel sito del Pd di Trieste si contano oltre settanta nomi di dem eletti dai congressi di circolo di fine 2013. Saranno loro a dare un primo segnale su come il partito intende reagire allo scoppio elettorale: se con il "perdono" nei confronti dei dirigenti in carica o con la rivoluzione. «L'assemblea è sovrana - dice il segretario - mi ha eletto e ha tutto il potere per mandarmi via. Dovesse accadere, davanti a una richiesta così precisa, non mi opporrei di certo». Previsioni? «Non ce ne sono. Anche perché al momento non mi risultano posizioni o mozioni pubbliche che possano indirizzare il dibattito. Quello che mi aspetto è che si tratti di un confronto in cui certo di discuterà ma auspicabilmente con lo spirito di chi, dopo avere analizzato i punti positivi e quelli negativi della campagna elettorale e del risultato delle urne, si impegna in uno sforzo per il rilancio».

Le mozioni, tuttavia, dovrebbero spuntare proprio questa se-



Il segretario provinciale del Pd Nerio Nesladek

LE ACCUSE A COSOLINI
Nel mirino potrebbe finire l'ex primo cittadino

ra. Non se ne conosce ancora il contenuto ma è probabile che, oltre alle valutazioni sulle candidature, si possa andare dalla richiesta secca di cambio di segreteria ad altre soluzioni: da un Nesladek confermato a tempo a un direttorio a suo supporto. Tutte ipotesi, alla vigilia, che sarà possibile verificare solo in corso d'assemblea, occasione per arrivare (ma non è detto) a un voto finale. Potrebbe infatti trattarsi anche solo di un momento interlocutorio, non resta che attendere.

L'impressione è però che, davanti a una segreteria di fatto dimissionaria, chi preme per un cambio della guardia andrà fino in fondo. E se non già stasera, insisterà perché il Pd triestino volti pagina, trovi una formula per ripartire, magari con una squadra di giovani.

Nel mirino, in assemblea, potrebbe finire pure Roberto

IL REBUS SERRACCHIANI
Il premier svelerà le strategie nella direzione di lunedì

Cosolini, il candidato che ha perso meglio rispetto a tante altre partite negative per i democratici in regione e in Italia (e quello che ha trovato il minor valore aggiunto nel voto Pd), ma che qualcuno continua a considerare in qualche modo responsabile del ritorno di Roberto Dipiazza in municipio.

La prossima settimana toccherà invece a Debora Serracchiani conoscere il suo futuro. Lunedì 4 luglio a Roma si terrà la direzione nazionale slittata a causa del ciclone Brexit e si scoprirà finalmente quali sono le intenzioni di Matteo Renzi: se confermare la presidente del Friuli Venezia Giulia nel ruolo di vicesegretaria Pd (come pare probabile) o se invece invitarla a preparare sin d'ora la campagna 2018 per la guida della Regione. Lunedì 11, infine, spazio alla direzione regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rumore a Servola, il caso in Parlamento

La Commissione bicamerale sui rifiuti accende i riflettori sulle criticità della Ferriera. Sotto esame anche Sito inquinato e porto

di Silvio Maranzana

«L'attuale proprietà della Ferriera di Servola e gli enti di controllo stanno ponendo sulle questioni ambientali un'attenzione che prima non c'era. Vi è stato certamente un cambio di passo su questo versante. Ciò non significa che non vi siano preoccupazioni. L'azienda ci dice che il problema più importante ora è il rumore e che si sta studiando come abbatterlo». È il giudizio espresso ieri da Alessandro Brautti (Pd) presidente della Commissione bicamerale d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli illeciti ambientali. Gli altri componenti presenti in Prefettura alla conferenza stampa che ha chiuso la visita in regione, e cioè Miriam Cominelli e Giovanna Palma entrambe del Partito democratico, Alberto Zolezzi del M5S, Giuseppe Compagnone (Alleanza liberalpopolare) e Bartolomeo Pepe (Grandi autonomie e libertà) non hanno avuto nulla da eccepire, mentre Renata Polverini (Forza Italia) aveva lasciato la Commissione poco prima. «Abbiamo cercato di capire - ha spiegato Brautti - se le prescrizioni dell'Aia sono in corso di attuazione e per far questo ci siamo rivolti all'Arpa e alla Procura venendo tra l'altro a sapere che nessuna indagine è attualmente in atto. Quanto alle emissioni, abbiamo visto le cappe di aspirazione che captano un tonnellata di polveri al giorno, cioè il 98% di quelle prodotte. Le problematiche sull'altoforno e la cokeria vanno monitorate. Dall'Arpa abbiamo appreso che è in corso il riammodernamento del sistema di monitoraggio, mentre si sta lavorando anche per quel che riguarda il trattamento delle acque meteoriche. Sull'applicazione della bonifiche, abbiamo notato anche la nuova pavimentazione e la messa in sicurezza di alcune zone. D'altro canto ci hanno indicato un pozzo particolarmente inquinato. Sul tema dei rifiuti, l'azienda ci ha detto di aver trovato stratificazioni nel tempo e dovuto smaltire una quantità superiore al previsto. L'Azienda sanitaria ci ha messo in evidenza l'esposizione delle persone che lavorano nello stabilimento. L'Aia però prevede che se si sfiorano parametri, la produzione deve calare: sono elementi di novità che non esistono in altre parti d'Italia. Dentro la coke-



L'area a caldo della Ferriera di Servola

«Nell'area compresa tra Trieste e Gorizia i danni dell'amianto sono impressionanti»



«Sulla questione amianto - ha anche affermato il presidente della Commissione Alessandro Brautti (foto) - i dati sono impressionanti tanto da paragonare l'area Gorizia-Trieste a quella di Casale Monferrato. Vi sono in corso indagini giudiziarie della Procura di Gorizia perché il 98% delle esposizioni avveniva dentro lo stabilimento Fincantieri. A Trieste la vicenda è più

complicata perché c'erano più sorgenti distribuite in più aree dove si era in contatto con l'amianto. La situazione più drammatica risulta però quella di Grado-Marano. «Al di là dell'indagine giudiziaria che avrà il suo corso - ha spiegato Brautti - è stata fatta una deperimetrazione significativa del sito e le due aree rimaste sono: la discarica di servizio della Caffaro e a Torviscosa l'hot spot per la cui messa in sicurezza viene quantificata una spesa attorno ai 30-32 milioni di euro. Oggi il problema è che l'amministratore straordinario ci ha spiegato che non si trovano le risorse nemmeno per mantenere lo status quo, cioè un minimo di barriera idraulica per impedire che escano gli inquinanti».

ria e l'altoforno non ci siamo andati - ha concluso Brautti rispondendo a una domanda - anche perché non siamo tecnici esperti di siderurgia».

Il presidente della Commissione ha anche specificato che «il Sito inquinato di Trieste è stato costruito su materiale di

risultato e nel tempo la linea di costa si è spostata utilizzando materiali che oggi non potrebbero venir usati: una situazione simile a quella che abbiamo trovato a Marghera. La reindustrializzazione dell'area - ha aggiunto - è un problema sollevato dal sindaco di Muggia. Ri-

spetto al concetto di chi inquinare deve pagare non ci sono indagini aperte e se c'era qualcosa è andata in prescrizione. Del resto la legge che eleva al rango di delitto con pene particolarmente severe le contravvenzioni per omessa bonifica è appena del maggio 2015 dopo 21 anni che si tentava di farla approvare».

Un altro sito messo sotto osservazione è stato il porto «dove c'è forte transito di merci che arrivano via mare e viaggiano verso il Centro Europa perché ci era stato segnalato il problema - ha sottolineato Brautti - dei trasporti di materie plastiche che in realtà è un traffico di rifiuti: una delle indicazioni era che questo tipo di traffico si sta spostando dai porti italiani verso quello di Capodistria. È il motivo che ci ha indotti ad andare a Lubiana e poi a Capodistria per verificare se vengono messi in atto gli opportuni sistemi di controllo su cascami ferrosi, carta e soprattutto, come detto, sulle materie plastiche. Nel confronto avuto a livello istituzionale abbiamo avuto indicazioni precise dall'Agenzia slovena delle Dogane, molte meno indicazioni da parte dello stesso porto di Capodistria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI

Assunzioni in sanità Pressing sulla Regione

di Giovanni Tomasin

«Se invece di alleggerire l'impatto degli utenti la riforma ha creato Pronto soccorso intasati, bisogna avere l'onestà di ammettere che qualcosa non funziona». È la denuncia di Cgil, Cisl, Uil e Fials che ieri hanno chiesto alla Regione almeno 200 assunzioni in più in ambito sanitario. La posizione è chiara: «Su 5mila dipendenti della sanità nella sola Trieste, Burlo incluso, il 24% in media ha limiti alle mansioni. L'età media è fra i 50 e i 54 anni. Non si può sperare di fare funzionare le cose in queste condizioni e al contempo mandare lo psicologo in corsia per lo "human care". Prima servono posti di lavoro umani».

Ha esordito Mario Lapi della Cisl: «Dal 2010 a oggi la Regione ha risparmiato oltre 50 milioni di euro sul personale sanitario. Chiediamo di investire: con 10 milioni si potrebbero assumere 250 persone. Devono rendersi conto che senza lavoratori la riforma fallisce». Così Fabio Pototschnik della Fials: «Abbiamo sotto gli occhi l'impossibilità di lavorare nei reparti. La carenza di personale si riflette inevitabilmente sulla qualità del servizio, perdendo così di vista l'obiettivo stesso della sanità». Secondo la Fials «l'arrivo della direzione unica non consente più uno scaricabarile dei problemi fra i vari livelli degli enti, ma se mancano e risorse umane non si possono dare risposte». Fallito secondo Pototschnik il punto della riforma che attraverso i medici di base doveva alleggerire il lavoro dei Pronto soccorso: «I codici bianchi crescono in

modo esponenziale. I ps, oberati, ricoverano in medicina e così si crea un circolo vizioso». Sul tema si è inserito Lapi: «Negli stessi anni in cui la Regione toglieva 50 milioni a 18mila dipendenti in regione, ne investiva 20 per mille medici generali. Bisogna farsi delle domande».

Così Luca Tracaneli di Uil: «La riforma non ha le gambe per essere portata avanti, l'attività ospedaliera sta fagocitando il territorio. Ciò significa che qualcosa non funziona nella messa in pratica. Nel frattempo i risparmi sul personale iniziano a farsi pesare. Non si può ragionare soltanto in termini di teste, bisogna guardare anche all'anzianità e alla salute dei lavoratori». Per la Uil «se non si investe la riforma non decolla. E se si incaglia a questo punto rischiamo un disastro. Una volta messo in moto



Rossana Giacaz

ORGANICI INADEGUATI
Servono 200 operatori in più per far funzionare i reparti

il cambiamento non lo si può soffocare tagliando».

Ha concluso Rossana Giacaz di Cgil: «Lo stato attuale è il frutto delle politiche degli ultimi vent'anni, non solo di quelle recenti. Avevamo una sanità eccellente e la stiamo distruggendo. Anche perché in queste condizioni l'unica parte efficace della riforma è quella economica: la Regione chiede di abbassare i costi del personale ogni anno, e lo si fa sulle spalle dei lavoratori. Noi dicevamo da tempo che c'era un problema di organico. Ci hanno sempre risposto picche e si sono accorti che avevamo ragione, guarda un po', a ridosso del ballottaggio. Ma con questo sistema il cittadino resta da solo, e ciò comporta un costo per la collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo punto prelievi LAB FOR LIFE a Trieste (Zona Cattinara)

Orario prelievi:
dal lunedì al venerdì
dalle 7 alle 10
(sabato fino alle 9).

Orario segreteria:
dal lunedì al venerdì
dalle 7 alle 12 e dalle 16 alle 18
(sabato fino alle 12).

In privato e con il Servizio Sanitario

Il prelievo la mattina, il referto il pomeriggio anche online!



LAB FOR LIFE
Via Marchesetti 12/1, Trieste - Tel. 040 370937



LAB FOR LIFE



← Prelievi Sampling
← Ambulatori

Ridotti a trenta gli esuberi alla Wärtsilä

Svolta nella trattativa: conservata metà delle sale prove. Il 7 luglio a Trieste i sindacati contano di salvare altri dipendenti

di Silvio Maranzana

Svolta positiva nella trattativa sui tagli alla Wärtsilä, con i suoi 1050 dipendenti la prima azienda della provincia e una delle più grosse in regione. Al tavolo proseguito ieri al Ministero per lo sviluppo economico, il capo azienda di Wärtsilä Italia Guido Barbazza, recentemente insediato al vertice in sostituzione di Sergio Razeto (era presente anche il vicepresidente del Gruppo Ilari Kalio), ha illustrato una serie di proposte finalizzate ad abbattere di circa due terzi il numero degli esuberi: non più 90 per quanto riguarda l'Italia e tutti concentrati nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra, come era stato sbandierato dal gruppo finlandese sollevando allarmi fortissimi, ma una trentina. Operazione che verrebbe resa possibile «attraverso il parziale recupero delle strutture dedicate alle attività di testing - come sottolinea una nota emessa dal coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm - e a una serie di sinergie con le altre aree di business di Wärtsilä Italia». In particolare le sale prove non verrebbero abolite, ma dimezzate passando da 8 a 4 e alcuni dipendenti del settore Ricerca e sviluppo passerebbero a funzioni di service.

Secondo i sindacati quello di ieri potrebbe essere un buon punto di partenza «perché per



Uno sciopero nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra della Wärtsilä e nella foto piccola Guido Barbazza

noi - hanno ribadito al termine dell'incontro Fabio Kanidisek (Fim-Cisl), Andrea Della Pietra (Fiom-Cgil) e Antonio Rodà e Giacomo Viola (Uilm) - anche un solo esubero è un dramma». L'incontro di ieri è stato diretto da Giampaolo Castano coordinatore per l'Unità della gestione delle vertenze del Mise e ha visto la partecipazione anche

del vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello e del sindaco Roberto Dipiazza. Il coinvolgimento di Governo, Regione e Comune anche per quanto riguarda possibili sgravi fiscali e abbattimenti di tariffe a Wärtsilä stessa è essenziale perché la vertenza possa portare a un risultato ancora più positivo sul fronte del mantenimento

dell'occupazione.

«Il coordinamento nazionale di Fim, Fiom e Uilm, in merito a queste prime proposte di Wärtsilä Italia - si legge ancora nella nota sindacale - ha espresso un cauto ottimismo e la necessità di verificare nel dettaglio la sostanza delle proposte formulate dall'azienda. Per le organizzazioni sindacali è comunque ne-

Bolzonello: «In breve avremo risultati» Il piano shock prevedeva novanta in meno



«Siamo convinti che la Regione potrà dare risposte significative ai lavoratori della Wärtsilä e ci muoviamo in tempi rapidi», è stato il commento al termine dell'incontro del vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello. «Almeno lo spauracchio dei novanta posti di lavoro in meno con depauperamento dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra è preoccupante

crescita del bacino provinciale di cassintegrati sembra essere stato scongiurato. Il taglio era stato annunciato ufficialmente il 6 maggio dopo che già erano circolati rumors in questo senso: la casa-madre di Helsinki aveva pianificato gli esuberi nel settore "Ricerca&sviluppo" e nel cosiddetto "propulsion", che interessa la produzione di eliche. A essere rase al suolo sarebbero state le sale-prove, perché il "testing" doveva essere concentrato in Finlandia. Lo avevano comunicato al Coordinamento sindacale nazionale i due manager mandati da Helsinki.

prospettiva per la presenza del sito sul territorio regionale».

Per esaminare nel dettaglio la proposta di ieri, azienda e sindacati si sono dati appuntamento per giovedì 7 luglio nello stabilimento triestino quando i rappresentanti dei lavoratori tenteranno di limare ancora il numero degli esuberi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

TOPOLINI Rimozione ghiaia dalla rampa d'accesso

Il Comune informa gli utenti dei bagni "Topolini" che nella giornata di martedì 5 luglio, con l'occasione della prevista bassa marea, sarà effettuato un intervento di rimozione della ghiaia accumulatasi a seguito delle ultime mareggiate sulla rampa di accesso al mare sita al 3° Topolino.

ANAS

Chiusa dal 4 al 6 luglio la Padriciano-Cattinara

L'Anas comunica che da lunedì 4 a mercoledì 6 luglio, nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 19 sarà chiusa al traffico la carreggiata, in direzione Venezia, della NSA 314 "Padriciano-Cattinara" dallo svincolo di Basovizza al km 25 allo svincolo di Castelliere al km 24,300. Il traffico in uscita a Basovizza sarà deviato sulla statale 202 dir per poi rientrare allo svincolo di Castelliere.

FEDERMODA

Un kit per garantire etichettature regolari



Un'etichetta

Federmoda/Confcommercio ha predisposto un kit, con consigli ed informazioni pratici ai negozianti, per evitare che debbano fare i conti con sanzioni riconducibili invece a responsabilità di terzi.

COMUNE

Domani a Santa Croce il Sabato ecologico

Parte domani il primo Sabato ecologico dell'estate alla Prima Circoscrizione (Santa Croce Sede Protezione Civile - Ex Ricreatorio). Si tratta dell'iniziativa itinerante promossa da AcegasApsAmga e dal Comune di Trieste con l'intento di migliorare la raccolta differenziata. A questo scopo verranno allestiti dei "centri di raccolta mobili" in diverse zone della città.

CONFERENZA

Smartcare aiuta a invecchiare bene

Si svolgerà il 6 luglio a Trieste la conferenza finale del progetto europeo Smartcare di cui l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste è capofila. Si tratta di un progetto europeo di "Integrated Care", di durata triennale 2013-2016, con un consorzio di 24 Regioni e 40 partner totali ed è inserito nella priorità dell'Unione Europea dell'innovazione per un invecchiamento sano e attivo.

L'ex Coopca rinasce come "La Beccheria"

Inaugurato il supermarket di via Pirano 25. La famiglia Bozieglav ci ha investito oltre un milione

di Micol Brusafferro

Il titolare Eligio Bozieglav guarda con orgoglio gli scaffali che si riempiono, descrive i tanti lavori necessari alla struttura e soprattutto spiega non solo di aver riassunto i 13 dipendenti lasciati a casa dalla precedente gestione, ma di aver assunto anche ulteriori 20 persone, tra chi era in cassa integrazione, mobilità o in disoccupazione. Tra questi molti over 45. 10 inaugura il supermarket La Beccheria di via Pirano 25, l'ex Coopca, rilevato da Bozieglav, già titolare dell'omonimo punto vendita di via Settefontane-piazza Perugini, gestito insieme ai figli Marco e Giada e alla moglie Patrizia.

Un investimento importante, da oltre un milione di euro,

non privo di difficoltà, uno sforzo che l'imprenditore ha voluto per la sua città e per la sua famiglia, lui ha iniziato da ragazzino in bottega e tuttora è un instancabile lavoratore. «E' stato un intervento imponente, dovevamo aprire prima ma ci siamo

L'ABBANDONO INTERNO
I nuovi titolari hanno trovato macchinari rotti e zero documenti

trovati davanti a locali in condizioni pessime - spiega - da qui le tempistiche più lunghe e una fatica immensa nel rinnovare tutto. Abbiamo dovuto rifare ogni dettaglio, dall'impiantistica alle attrezzature, dagli uffici agli ingressi. Ci siamo trovati davanti macchinari rotti, fili tagliati, documentazioni inesistenti, strumentazioni danneggiate irreparabilmente. Ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo dovuto preventivare un ulteriore budget di spesa e siamo andati avanti comunque, anche se la strada è stata



La famiglia Bozieglav, protagonista del rilancio

davvero dura».

All'interno l'aspetto è ben diverso dalla precedente gestione. Alcune pareti sono state rivestite in pietra, spunta anche una fontana, molti gli specchi e in generale l'ambiente si presenta più spazioso, anche grazie all'abbattimento di alcuni muretti che limitavano zone prima sotto utilizzate e ora a disposizione del pubblico. Tra le

novità una speciale cantina dove sarà possibile anche acquistare vino sfuso, un'area gastronomica dove poter mangiare prodotti preparati al momento, da gustare sui banconi in legno, e un forno per dolci, pizze e pane. Manca ancora qualche piccolo dettaglio che sarà sistemato in questi giorni.

Dall'ingresso principale di via Pirano 25, lungo la rampa,

sarà collocata una serie di foto che documenta la storia de La Beccheria, dal primo negozio aperto a Roiano, poi una galleria di immagini di Trieste. La proprietà precedente era fallita il 31 dicembre con la chiusura definitiva e da allora i tredici addetti impiegati nel supermarket erano rimasti senza lavoro. Bozieglav li ha ripresi tutti, aggiungendo ulteriore personale, a cui ora chiede impegno ed entusiasmo.

«Perché è fondamentale - sottolinea - che tutti si diano da fare. Ci sono arrivati centinaia di curricula, ho voluto dare fiducia a chi era senza lavoro, spero che sia ricambiata con l'impegno e la serietà». La Beccheria ha formalizzato l'acquisto lo scorso febbraio, poi sono iniziati i lavori che hanno interessato i 2mila metri quadrati di super-

ficie. Ai due ingressi, su via Pirano e via Capodistria, è stato aggiunto un terzo, su via Baiaumonti, raggiungibile anche con l'auto. «Sono fruibili da persone anziane o da portatori di handicap senza difficoltà - precisa - sono presenti ascensori, ma anche i parcheggi per i clienti. Oltre agli accessi comodi l'obiettivo è di fornire un'abbinata fondamentale per i clienti, qualità a prezzi contenuti, tutto l'anno, al di là delle offerte».

La Beccheria di via Pirano sarà aperta dal lunedì

IL RITORNO DEI DIPENDENTI
Ripresi tutti i 13 addetti che operavano nella passata gestione

dal sabato dalle 7.45 alle 20.30. L'orario delle 7.45 è stato studiato per consentire ai genitori di acquistare le merende per i bambini della scuola a un prezzo speciale, durante l'intero anno scolastico. La domenica invece il punto vendita sarà operativo dalle 7.45 alle 13.30. La famiglia Bozieglav continuerà a gestire anche il negozio di via Settefontane, nato come macelleria, e diventato nel tempo uno dei punti vendita più gettonati della zona.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

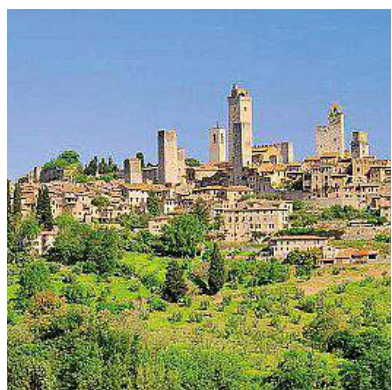


Via San Marco, 45
Trieste
Tel. 040 3481074
info@bagolar.it

www.bagolar.it

PORTA I TUOI BAMBINI A VEDERE BABBO NATALE A ROVANIEMI (FINLANDIA).
Quale miglior regalo per chi è stato promosso a scuola? Sono già pronti i pacchetti per il ponte dell'Immacolata....e chi PRIMA spende MENO spende!

Partenze: dal 7 al 11 dicembre oppure dal 8 al 11 dicembre



TOSCANA ETRUSCA E MEDIEVALE IN BUS
Montepulciano cittadina medievale di rara bellezza con la vista sulla campagna circostante tutta ricoperta da quei favolosi vigneti che producono il famoso Nobile, Chianciano la città della salute con le sue Terme, Siena famosa per il suo Palio delle Contrade, Volterra con le sue origini etrusche e San Gimignano chiamata "Città delle belle Torri", vi accoglieranno a braccia aperte con tutte le loro bellezze e le loro meraviglie. € 375,00 a persona in mezza pensione.

Partenza: dal 02 al 04 settembre 2016

AGENZIA VIAGGI SMILE&GO

Via Malcanton, 4
Trieste
Tel. 040 3499050
Cell.emergenze 3701253399
info@smileandgoviaggi.it

www.smileandgoviaggi.it



Via degli Artisti, 2
Trieste
Tel. 040 632537
info@viadegliartistiviaggi.com

www.viadegliartistiviaggi.com

FERRAGOSTO in SALZKAMMERGUT
Bad Ischl, Steyr, St. Wolfgang, Schafberg, Melk, la Valle della Wachau, tra paesaggi incantevoli e luoghi Patrimonio dell'Umanità Unesco. Tra il verde dei boschi, l'asprezza delle montagne e l'allegria dei laghi che dipingono di azzurro le dolci vallate alpine...dove la fantasia scivola libera tra onde e acque cristalline e danza leggera sulle note delle indimenticate melodie di Franz Lehar...€ 675

Partenza: dal 15 al 19 agosto 2016



L'ARMONIA
ASSOCIAZIONE TRA LE COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.
Progetto L'ARMONIA TEATRO AMATORIALE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

r...ESTATE IN ARMONIA 2016

TEATRO AL GIARDINO PUBBLICO COMMEDIE BRILLANTI IN DIALETTO TRIESTINO.

VENERDÌ 1 LUGLIO - ORE 21.00 COMPAGNIA TUTTOFABRODUEI - F.I.T.A.
PINO-CHI? MI
DA COLLODI AI TUTTOFABRODUEI... 134 ANNI DI PINOCCHIO

VENERDÌ 8 LUGLIO - ORE 21.00 COMPAGNIA TEATRALE PETIT SOLEIL
IPOCRISIA

VENERDÌ 15 LUGLIO - ORE 21.00 COMPAGNIA DEI GIOVANI - F.I.T.A.
FORA EL DENTE... FORA EL DOLOR

VENERDÌ 29 LUGLIO - ORE 21.00 GRUPPO PROPOSTE TEATRALI - F.I.T.A.
SESSO, BUGIE E... PAPAGAI

VENERDÌ 5 AGOSTO - ORE 21.00 COMPAGNIA DE L'ARMONIA - F.I.T.A.
BUON COMPLEANNO

GIARDINO PUBBLICO "MUZIO DE TOMMASINI" - TRIESTE
PIAZZALE AVE NINCHI - SPAZIO CINEMA / ARAC - INGRESSO € 5,00
Prevendita al Ticket Point di Corso Italia 6/C - tel. 040.3498276-7 con € 0,50 di maggiorazione.
Si ringrazia per la collaborazione la gestione del Cinema all'aperto

lo sai che... lo sai che... lo sai che... lo sai che...

NIGHT IS MONEY
la magica notte dei **SALDI** a Trieste

La Notte dei Saldi è tornata!

Sabato 2 luglio Trieste si accende, e diventa il cuore pulsante dello shopping.

Negozi aperti fino a tardi e tante offerte pensate apposta per te. E poi musica, degustazioni, divertimento, per vivere tutti insieme una notte speciale.

Goditi Trieste al chiaro di luna e approfitta delle imperdibili occasioni della Notte dei Saldi.

www.discover-trieste.it

**sabato
2 luglio**





Un agente della polizia di Stato

Giro di vite della Questura su microcriminalità e spaccio

Il giro di vite della polizia a Trieste contro situazioni di degrado e di illegalità ha dato i suoi risultati. In questo periodo sono state identificate 186 persone. Due sono state arrestate perché destinate di provvedimenti della magistratura.

Si tratta dei servizi specifici effettuati in concomitanza con l'inizio della stagione estiva disposti dal questore con l'ausilio

degli agenti provenienti dal Reparto prevenzione crimine di Padova e delle Unità cinofile della guardia di finanza. Sono state utilizzate particolari autovetture dotate di dispositivi che consentono di effettuare direttamente accertamenti sulle persone fermate sulla strada, nonché di riprendere e trasmettere in sala operativa le immagini dello "scenario" in cui gli operatori so-

no impegnati, potendo pertanto offrire informazioni più precise e dettagliate per la gestione dell'intervento dalla stessa centrale operativa. Sono state controllate numerose zone cittadine soggette ad alta affluenza di persone e le principali piazze cittadine, maggiormente esposte ad azioni definite delittuose riconducibili alla microcriminalità cittadina. Particolare attenzione è sta-

ta rivolta a via della Geppa e alle zone limitrofe che, secondo le indagini condotte dalla Squadra mobile, era diventata punto di riferimento per attività di micro-spaccio, con cessioni di piccole dosi di droga anche a persone di giovanissima età. L'intervento della Squadra nautica della polizia ha consentito inoltre un'attenta vigilanza anche via mare sul litorale e via terra in zona

Barcola nelle aree generalmente frequentate dai bagnanti. L'azione, si legge in una nota, ha consentito di reperire gli elementi istruttori necessari per l'adozione di sanzioni anche nei confronti dei titolari di alcuni esercizi pubblici. I relativi provvedimenti saranno sviluppati dalla Divisione amministrativa della Questura. Nell'intento di assicurare un'azione di contrasto di lungo corso i controlli, che hanno riscosso il favore dalla cittadinanza presente nei luoghi interessati, saranno ripetuti nelle prossime settimane.

Polvere e ragnatele, sigilli al panificio

Sequestrato per «pessime condizioni di pulizia» il laboratorio Mauro di Borgo San Sergio che rifornisce market e negozi

di Corrado Barbacini

Lo hanno chiuso per troppa sporcizia. Ovvero per polvere e ragnatele. Ma pure per alimenti non protetti e, forse, anche contaminati. Tutta roba che, teoricamente, potrebbe essere stata mangiata dalla gente. Roba che avrebbe potuto far male alla salute.

Per questo motivo - su ordine del giudice per le indagini preliminari Giorgio Nicoli, che ha accolto le richieste del pm Federico Frezza al quale si erano rivolti gli ispettori del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata - è stato disposto il sequestro preventivo del laboratorio panificio Mauro Sas che si trova al numero 27 di via Maovaz, a Borgo San Sergio.

Si tratta di una struttura artigianale che fornisce numerosi supermercati e rivendite di pane in città e anche a Muggia, ma non ha il banco di vendita al pubblico. Il titolare Andrea Mauro, 41 anni, è difeso dal suo avvocato di fiducia Vanessa Zecchin.

Il sequestro preventivo del panificio di via Maovaz è stato effettuato l'altra mattina dagli ispettori dell'Azienda sanitaria, i quali hanno notificato il provvedimento del giudice e apposto i sigilli sulla porta. Ma bisogna fare un passo indietro per rendersi conto che il titolare era stato "avvisato" già due settimane fa, quando, il 15 giugno, era stato effettuato un primo controllo dopo il quale era stata data all'artigiano la possibilità di rimettere in ordine il locale senza però, nel frattempo, continuare a fare il pane. Ma così non era stato, perché lì dentro nonostante lo stop del Dipartimento di



Il panificio Mauro di Borgo San Sergio (foto Lasorte)

prevenzione si era continuato a lavorare nelle stesse condizioni, e gli ispettori se ne erano resi conto alcuni giorni dopo in un secondo control-

lo. Ed è a questo punto che è entrato in azione il pm Frezza, che ha chiesto e ottenuto dal gip Nicoli il sequestro di tutta la struttura.

«L'indagato - si legge nel provvedimento del giudice - ha mostrato di avere in spregio la legge e il solo modo per far cessare la permanenza



Il pm Federico Frezza

MAGISTRATURA IN CAMPO

Gli ispettori, dopo un primo stop a vuoto, si sono rivolti al pm

del reato è il sequestro preventivo».

L'accusa nei confronti di Andrea Mauro è quella di aver impiegato nella prepara-

zione del pane macchinari insudiciati, tenuti in locali sporchi, che ovviamente «imbrattavano gli alimenti».

Infatti, durante la prima ispezione del 15 giugno, da parte dei tecnici del Dipartimento di prevenzione (l'ex Ufficio igiene) sono state rilevate «pessime condizioni di pulizia». E in particolare le impastatrici e la tonatrice avevano «abbondanti polveri all'interno, impastate da sostanze grasse».

Non solo. Gli ispettori hanno accertato sporcizia pregressa e cioè presente in quel posto da molto e molto tempo e ragnatele in ogni luogo. Inoltre c'erano tavoli e macchinari scrostati e cartoni sporchi e, soprattutto, sono stati trovati alimenti non protetti nei frigoriferi che, in linea teorica, avrebbero potuto contaminare anche gli altri prodotti. Il «menù» è integrato poi da ceste del pane stoccate a terra. Infine gli ispettori dell'Azienda sanitaria hanno trovato le tele anti-insetti sfondate.

Dopo qualche giorno, da quel 15 giugno, è scattato un nuovo controllo. E «l'indagato - così si legge nel documento di sequestro del giudice - non solo non ha ottemperato al provvedimento di chiusura ma neppure ha modificato la situazione igienica del panificio e ha ripreso regolarmente a panificare nelle stesse condizioni di sudiciume che avevano determinato i sanitari a chiudere l'attività». Per farla breve, se n'è infischiato.

E ora, come detto, sono stati apposti i sigilli sulla porta del laboratorio. Stop, chiusi i forni, le impastatrici e gli altri macchinari.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO

Una "app" a misura di non udenti per chiedere aiuto al 113



Il vicequestore Paolo Gropuzzo

Da oggi, anche a Trieste, è attiva una app, con cui si può chiedere velocemente e con più facilità l'intervento della polizia. Premendo un'icona si attiva «Sos sordi», il servizio d'emergenza nato dalla collaborazione tra Ente nazionale sordi e polizia di Stato.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa in Questura in presenza del rappresentante nazionale dell'Ens Giuseppe Corsini, della presidente regionale Francesca Lisjak e del

presidente provinciale Giuseppe D'Ambrosio Carannante, che ha sottoscritto il protocollo con il vicequestore vicario Paolo Gropuzzo.

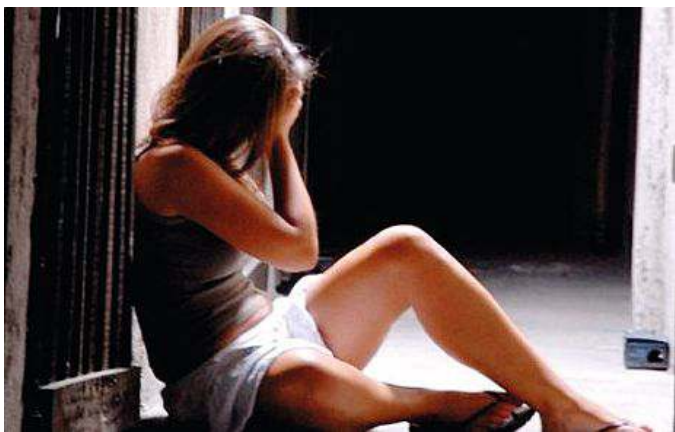
L'app, estremamente intuitiva e semplice, è scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet con sistemi iOS e Android. Nata per le persone con disabilità dell'udito, può essere utilizzata da qualsiasi utente che fosse impossibilitato a chiamare il 113 e avesse bisogno dell'intervento della polizia di Stato.

Questo servizio si attiva selezionando l'icona del poliziotto e, successivamente, quella relativa al tipo di soccorso richiesto. Immediatamente si genera una e-mail che viene ricevuta e presa in carico dalla Questura.

Il sistema, oltre ai dati del richiedente, invia la geolocalizzazione della persona e permette di aggiungere informazioni come il nominativo di un interprete di lingua dei segni, di un familiare o di un amico.

In aula per minacce e insulti alla ex e suo figlio

Il pm Montrone chiede al gip Barresi il rinvio a giudizio di un rumeno di 41 anni. Oggi l'udienza



Una foto simbolo di maltrattamenti ai danni di una donna

Non solo ha insultato e maltrattato la convivente e il figlio avuto dalla donna da un precedente matrimonio. Ma, convinto di essere dalla parte della ragione, ha anche minacciato la compagna di portarla in Tribunale. Dove, invece, alla fine è finito lui.

L'autore di queste minacce ha 41 anni ed è un cittadino rumeno residente a Trieste. Il pm Pietro Montrone ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Comparirà oggi davanti al giudice Laura Barresi. È difeso dall'avvocato Marco Fazzini.

La vicenda della difficile, an-

zi impossibile convivenza, porta la data del 2010. Ma solo nel 2015 la donna, esasperata, è andata in Questura, dove a un investigatore della Squadra mobile, ha riferito tutto quello che le stava accadendo. O meglio tutto quello che il convivente faceva a lei e al figlio minorenne avuto da un precedente matrimonio.

L'uomo, secondo l'accusa, ha tentato più volte di violentare la ex. Una volta l'ha bloccata a terra e ha abusato di lei. Non solo. Pazzo di gelosia, l'uomo ha accusato la donna di avere relazioni con altri uomini. E

per questo motivo invitava i figli minori a non baciare né dormire con la propria madre, definendola una persona «sporca».

Non solo. L'uomo è accusato anche di aver minacciato di morte la donna, dicendole che non vedeva l'ora di ammazzarla. E poi rivolgendosi al bambino, appunto figlio di primo letto della donna, lo avrebbe insultato più volte, dicendogli che era una femminuccia e che suo padre, e cioè l'ex marito della convivente, era un male.

Una situazione insopportabile, come aveva osservato il

gip Guido Patriarchi, che pochi mesi fa ha disposto un'ordinanza il divieto di avvicinamento dell'uomo alla casa della ex, evidenziando «comportamenti reiterati, non riconducibili a occasionali e sporadici episodi di conflittualità, ma inquadabili in un sistema relazionale caratterizzato dalla abitudine e dall'instaurazione di un sistema di vita caratterizzato dall'infrazione di continue sofferenze soprattutto morali».

L'uomo, secondo il provvedimento del gip Patriarchi, «non sembra in grado di controllare i suoi impulsi perché dedito all'assunzione smodata di alcolici». Da qui la richiesta di rinvio a giudizio del pm Montrone.

(c.b.)



Sara Marincich

SARA MARINCICH
Purtroppo non mi hanno fatto molte domande sulla mia tesina



Francesca Città

FRANCESCA CITTÀ
Una fortuna fare l'esame tra i primi, mi sono tolta un grosso peso



Jennifer Elzeri

JENNIFER ELZERI
Questa maturità me la sono proprio sudata E ora un po' di vacanze



Maria Cossi

MARIA COSSI
Per recuperare dormirò e andrò al mare Il futuro? Non ho deciso



Roberto Colizza

ROBERTO COLIZZA
Preparato sulla storia delle assicurazioni e sullo sviluppo di Trieste



Simone De Nardis

SIMONE DE NARDIS
Mi hanno chiesto di Zola, Hegel, Marinetti e Oscar Wilde

Orali "fiume" tra Marx, Picasso e Montale

Caldo afoso e tanta agitazione nelle aule del liceo Dante-Carducci. I primi colloqui sono durati quasi un'ora ciascuno

di Giulia Basso

Colloqui orali che durano in media quasi un'ora, un caldo afoso nelle aule, mitigato soltanto da qualche ventilatore, e tanto deodorante per coprire le inevitabili conseguenze dell'ipersudorazione da stress: per i liceali quella di quest'anno è una maturità tutta da sudare. Ma ormai siamo all'ultimo step, con gli esami orali partiti ieri in tutte le scuole della provincia, e c'è chi vede finalmente la luce in fondo al tunnel. Nei corridoi del liceo Dante-Carducci di via Giustiniano sono riunite, suddivise per piano, tutte le sei commissioni incaricate di esaminare i maturandi per i vari indirizzi: classico, linguistico, scienze sociali, socio-economico, musicale. Gli esami qui dureranno fino al 12 luglio.

Tra le ragazze e i ragazzi che attendono il proprio turno per l'interrogazione serpeggia la classica ansia ricca d'adrenalina, che fa sudare, ridere istericamente, stringere lo stomaco, per poi lasciare addosso, a prova terminata, un gran bel senso di liberazione. «Un'intervista per il *Piccolo*? Ma certo, la faccio volentieri - risponde più d'uno, finalmente rilassato dopo la tensione pre-esame -: dopo l'orale sento che posso fare qualsiasi cosa». Lisa Bregant, della VB indirizzo economico-sociale del Carducci, parla con piacere della sua tesina sui *Monuments Men*, gli uomini, resi celebri dall'omonimo film di George Clooney, che durante la Seconda guerra mondiale si fecero carico di salvare le opere d'arte storiche trafugate da Hitler nei paesi europei invasi. «Spezzato il ghiaccio con



Un gruppo di maturandi all'ingresso della scuola in attesa di portare a termine il proprio esame di maturità



Lisa Bregant

la tesina siamo poi passati a parlare di totalitarismo - racconta la studentessa -, della nozione di Stato, di elettrizzazione e resistenze, di Chagall e molto altro». Passato questo scoglio Elisa, che è metà italiana e metà belga, ha intenzione di iscriversi a una scuola di pasticceria, in Italia o in Belgio.

LISA BREGANT
Dopo l'interrogazione, spaziata dal totalitarismo a Chagall, un'intervista con il *Piccolo* non mi può far paura...

Curiosa anche la tesina di Maria Chiara Benni, della VA del classico: «Ho presentato un elaborato sul tema della cecità - spiega la ragazza -, facendo un confronto tra cecità fisica e capacità spirituale di vedere. Come esempi ho portato il romanzo "Cecità" di Saramago, il personaggio di Tiresia in un te-



Maria Chiara Benni

sto di Sofocle e ne "La terra desolata" di T. S. Eliot, e la figura della moglie di Montale, Dru-silla Tanzi. Terminata l'esposizione sono fioccate le domande su Montale, Pavese, Stevenson. Mi ha messo leggermente in crisi una domanda sulle proteine, che non avevamo nel programma». Quest'estate per

MARIA CHIARA BENNI
Ho proposto un elaborato sul confronto tra cecità fisica e capacità spirituale di vedere con riferimenti a Saramago, Sofocle e Eliot

festeggiare il traguardo della matura Maria Chiara se ne andrà insieme alla sua classe in viaggio in Istria, per poi rimettersi a studiare per il test di Medicina.

Tenterà invece il test per entrare a Biologia Sara Marincich, della V Gamma del liceo delle scienze sociali, che appe-

na uscita dall'interrogazione si lascia sfuggire qualche lacrima di sollievo: «Ho portato una tesina sull'identità, collegandomi a Pirandello e al concetto d'identità dal punto di vista antropologico. Sfortunatamente non m'hanno fatto molte domande sulla tesina, invece m'hanno chiesto di parlare della monaca di Monza e di Ungaretti e Leopardi. E poi la definizione di derivata, la legge di Biot-Savart, 1984 di Orwell».

Interrogazione durata quasi un'ora per Jennifer Elzeri, della V Beta. Anche lei ha proposto un collegamento con Pirandello, stavolta però all'interno di una tesina dedicata al tema della follia, e anche per lei le domande sulle singole materie erano completamente svincolate dall'elaborato presentato: Marx, il concetto di dominio in matematica, il campo magnetico, gli enzimi e tante altre. «Direi che questa maturità me la sono proprio sudata - commenta la studentessa -. Ora mi attendono un po' di vacanze e poi dovrò rimettermi a studiare per il test di Fisioterapia».

Tesina sulla discalculia invece per Federica Bressa della VB indirizzo economico-sociale, che ha risposto poi a domande sulla Costituzione, il campo elettrico, la solidarietà meccanica e quella organica, Kant, Picasso e Svevo. Ha presentato infine una tesina su Trieste e le compagnie d'assicurazione, collegandole con lo sviluppo della città, la storia d'Italia e autori come D'Annunzio e Kafka, Roberto Colizza, della VA del classico, che è andato molto bene anche nella seconda prova di greco, che aveva creato problemi a più d'uno studente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si pensa già all'Università. Ma prima le vacanze

Per la VG del linguistico è in programma un viaggio di matura a Lisbona. Poi ci si rimetterà sui libri



Alcuni studenti si confrontano fuori di scuola dopo le loro "fatiche"

«Fare l'esame tra i primi? Credo sia una fortuna, perché anche se ho avuto meno tempo per ripassare mi sono subito tolta di dosso un grosso peso. E adesso che m'attende l'estate il caldo non sarà più un problema», racconta Francesca Città della VM del linguistico, una delle prime studentesse del liceo Petrarca ad essere interrogata. «Il colloquio è partito con la presentazione della tesina, che ho dedicato all'infanzia negata e al lavoro minorile, con riferimenti letterari a "Rosso Malpelo" di Verga, a tre romanzi naturalisti francesi, tra cui "Germinal" di Zola, al poe-

ma "El Niño Yuntero", dello spagnolo Miguel Hernández. Le domande che m'hanno fatto, tre per ogni materia, erano quasi tutte collegate con la tesina, ma richiedevano ragionamenti piuttosto complessi. Per fortuna la maggior parte dei prof erano disponibili ad aiutare, fornendo qualche indizio. Per esempio mi hanno chiesto Kierkegaard e Schopenhauer, e poi la storia dell'educazione nelle dittature, Giolitti». Francesca, che confessa che le prove scritte sono andate pure meglio del previsto, dopo un po' di meritata vacanza a Rimini si rimetterà a studiare

per il test di medicina.

«Cosa farò dopo gli esami? Dormirò, andrò al mare e poi dormirò ancora, per recuperare gli arretrati», racconta ridendo Maria Cossi, della VG del linguistico. Maria ha portato una tesina sulle scelte umane e confessa di essere ancora dubbiosa sul futuro: «Ho analizzato come l'uomo prende le decisioni, collegandoli con autori come Brecht per tedesco e Stéphane Hessel, l'autore del pamphlet libertario e corrosivo "Indignatevi", per francese. Tra le domande che mi sono state fatte l'unica che non era collegata alla tesina

è stata quella di scienze, sulle biblioteche genomiche. Cosa farò poi non l'ho ancora deciso: credo m'iscriverò all'Università, ma per ora il futuro è abbastanza nebuloso».

Tesina sul futurismo infine per il suo compagno di classe Simone De Nardis, che spiega: «Ho proposto collegamenti con la rivista d'avanguardia "Der Sturm" per tedesco e con Apollinaire per francese. Mi hanno fatto domande su Zola per francese, Hegel per filosofia, fordismo e toyotismo per storia, Marinetti per italiano, e poi l'espressionismo tedesco, Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray" e l'estetismo». Per il futuro Simone si trasferirà a Firenze, per studiare Storia e tutela dei beni artistici. Ma prima, insieme a tutta la sua classe, andrà in viaggio di matura a Lisbona. (g.b.)

BREVİ

SANITÀ/1

Medicina legale, dal 4 prenotazioni in farmacia

■ L'Azienda sanitaria universitaria integrata informa che non è più attivo il servizio telefonico di prenotazione Cup (0403995020) per le vaccinazioni e le certificazioni di Medicina legale. Da lunedì 4 le prestazioni saranno prenotabili in tutte le farmacie abilitate al servizio Cup.

SANITÀ/2

Sportivi della minoranza nella "rete" del Sanatorio

■ Oggi alle 11 al Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, la Zssdi - Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - siglerà un accordo con la rete costituita da Sanatorio Triestino spa, Televita spa ed Eutonia srl per garantire agli atleti delle 57 squadre aderenti servizi integrati nel campo della salute, dagli esami diagnostici agli interventi riabilitativi.

SANITÀ/3

Pronto soccorso, lunedì la presentazione dei dati

■ Lunedì alle 11 nella Direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di via Costantinides 2 verranno presentati i dati d'accesso al Pronto soccorso e saranno, così una nota, illustrate le «azioni di miglioramento considerando le regole per l'accesso alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e la gestione dei tempi d'attesa» in Fvg.

INCIDENTE

Frontale evitato per poco in via di Campo Marzio

■ Si è rischiato il frontale, alle 19 di ieri, in via di Campo Marzio. Una Volvo guidata da un goriziano, proveniente da via Economo, ha imboccato contromano via di Campo Marzio, fermandosi dopo una decina di metri. Nel senso opposto veniva una moto Honda il cui conducente si è fermato in tempo. Il motociclista è stato soccorso dal 118 e trasportato a Cattinara in codice verde.

I centri estivi si aprono alla "carica" dei tremila

Tredici sedi, 150 operatori e un investimento del Comune di 600mila euro
Bimbi alla scoperta di piazza Unità, tram e Ursus. I dirigenti: «Appalto trasparente»

di Pierpaolo Pitich

Un piccolo esercito di oltre tremila bambini, dai nidi fino alle primarie, passando per la scuola dell'infanzia. Si presenta ai nastri di partenza il servizio dei centri estivi del Comune che si sviluppa nei mesi di luglio e agosto (già scattato a metà giugno quello relativo alle primarie). Sono 13 le sedi complessive: tre quelle riservate ai nidi (per bambini da uno a tre anni), sette per le scuole dell'infanzia (dai tre ai sei anni) e infine altre tre per le scuole primarie, vale a dire per ragazzi dai sei agli 11 anni. Ad aggiudicarsi l'appalto europeo per un importo di 600mila euro è stata la Cooperativa Solidarietà e servizi di Busto Arsizio. Un appalto, quello dei centri estivi comunali, che nelle scorse settimane aveva surriscaldato il dibattito politico finendo sotto la lente di ingrandimento della Commissione Trasparenza.

«Una gara che si è sviluppata nel segno della trasparenza», hanno ribadito ieri i dirigenti comunali in occasione della presentazione del progetto educativo alle famiglie, che si è tenuta nella sede dell'itis di via Pascoli. «La valutazione ha tenuto conto per l'85% della qualità del servizio offerto, tra progetto presentato e organizzazione, e per il restante 15% dell'offerta economicamente più vantaggiosa». Circa 150 gli ope-



Un centro estivo di Trieste in una foto d'archivio

ratore coinvolti nel servizio, tra educatori e coordinatori (tutti facenti capo alla cooperativa) e personale ausiliario (in quota mista tra cooperativa e dipendenti comunali). In ognuno dei 13 centri estivi opererà un coordinatore specifico qualificato che fungerà da riferimento diretto per le famiglie su tutta l'attività svolta nel centro stesso. Inoltre - è stato sottoli-

neato - nei diversi centri estivi ci sarà una équipe di educatori professionisti che seguirà i bambini, mentre «massima attenzione sarà posta agli inserimenti dei bambini con disabilità che saranno seguiti da educatori dedicati».

Gli orari saranno compresi tra le 7.30 del mattino, momento dell'ingresso, e le 17.30, fascia finale delle attività. I turni

sono bisettimanali per nidi e materne, settimanali per le primarie. Il progetto educativo di quest'anno, denominato «La Bagolandia dei bambini», si è incentrato, come ha specificato Ivan Lo Vullo Perugini, coordinatore generale dei servizi dei centri estivi di Trieste, sulla «valorizzazione della città e del suo territorio», attraverso una serie di attività suddivise tra giochi, laboratori, attività ambientali e con esperti.

Nello specifico, per i bambini dei nidi, la scoperta della città e delle sue attrazioni, da piazza Unità al Porto vecchio, sarà abbinata ad una serie di colori. Per le scuole dell'infanzia, il viaggio si svilupperà attraverso una serie di mezzi di trasporto caratteristici: dal tram di Opicina al treno, passando per il percorso Pedibus fino ad approdare al Pontone Ursus, che incarna la storia del mare. Infine, per i ragazzi delle primarie, spazio al racconto di Trieste, del suo patrimonio e delle sue eccellenze e peculiarità, attraverso cinque aree tematiche: scienza, sport, natura e avventura, arte e creatività, storia e cultura. L'offerta educativa estiva del Comune si completa con il servizio Ricrestate dedicato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, attivo da giugno a settembre, con orario dalle 7.30 alle 14.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consulta studenti a caccia di ricambi

Parte la ricerca di «nuove leve per portare avanti i tanti progetti già impostati»

di Giulia Basso

Con la maturità si conclude un percorso quinquennale e si chiude, per la maggior parte dei suoi membri, anche l'esperienza della Consulta provinciale degli Studenti. L'organismo istituzionale che rappresenta gli studenti delle scuole superiori ed è formato da una ventina di ragazzi - due per ogni istituto, eletti dagli studenti - quest'anno si è dato un gran daffare e ha proposto numerose iniziative.

È nota ad esempio la «Peer education», cioè l'organizzazione di corsi di recupero nelle scuole tenuti da ragazzi-educatori, che quest'anno ha coinvolto due licei, Ober-

dan e Petrarca, e un centinaio di studenti. Ma i membri della Consulta hanno organizzato anche un paio di conferenze e hanno dato il via a una serie di «Tandem linguistici» in collaborazione con l'Erasmus student network. C'è la Consulta anche dietro l'organizzazione della Gasp, la Giornata dell'arte studentesca in piazza, che è stata preceduta dagli eventi di «Aspettando la Gasp». È inoltre partito un progetto per far conoscere agli studenti il mondo del volontariato locale e, tra le varie attività proposte, è stato organizzato, in collaborazione con il Coordinamento regionale, un viaggio a Mauthausen nel mese di marzo.

«Sono già stati avviati anche

molti progetti che vorremmo fossero sviluppati quest'anno - racconta il presidente uscente, Matteo Giugovaz del Petrarca, impegnato proprio in questi giorni con gli esami di maturità -: per farlo però abbiamo bisogno di nuove leve, studenti che vogliano raccogliere il testimone e portare avanti il lavoro impostato finora». Che è stato anche un lavoro di promozione, per far conoscere agli studenti la Consulta, con la creazione di una pagina Facebook dedicata, volantini esplicativi, magliette con il nuovo logo e un video tutt'ora in lavorazione. «Essere membro della Consulta è un'esperienza unica all'interno del mondo della scuola - di-

ce il presidente uscente - che consiglierai a tutti per una crescita personale. Per essere un buon rappresentante di Consulta devi essere organizzato, saper lavorare in squadra, avere buone idee e soprattutto tanta tanta voglia di metterle in pratica. Se la voglia c'è anche il divertimento è garantito. E in più c'è la consapevolezza di offrire un servizio utilissimo agli altri, che ti fa sentire parte del meccanismo che indirizza la comunità studentesca. Come membro della Consulta non sei più uno studente nel mucchio, ma una persona che cerca di lasciare la scuola meglio di come l'ha trovata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

infostriscia

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.



LA BOTTEGA DI TRIMALCIONE
Via del Lazzaretto Vecchio, 3 - Trieste
Tel. 347 8874242 chiuso Lunedì
Domenica a pranzo aperto
AMBIENTE CLIMATIZZATO



BATTESIMI - COMUNIONI - MATRIMONI - COMPLEANNI
LAUREE - BUFFET - CENE DI LAVORO - SERATE A TEMA

Arrivata l'estate e con essa il caldo, dobbiamo mangiare tanta tanta verdura ed allora...un simpatico suggerimento:

BAGNA CAODA (O CAUDA), dove potrete intingere gambi di sedano bianco, carote, cetrioli, peperone giallo, finocchi, insalata belga e radicchio di Treviso!
Ingredienti: per 8 persone
40 grammi di burro, 250 grammi di olio extravergine d'oliva, 200 grammi di aglio, 200 grammi di acciughe sotto sale.

Preparazione: spellare e togliere i germogli centrali dell'aglio e pestarli nel mortaio. Lavare le acciughe per eliminare il sale, sciarle e asciugarle con carta da cucina. Mettere l'olio in un tegame al fuoco e cuocere a fiamma bassa mescolando di continuo fino a che le acciughe non saranno completamente sciolte completare la cottura con l'aglio. Non deve mai friggere ma bollire. Da ultimo aggiungere il burro, mescolare finché sarà ben sciolto e portare in tavola. La bagna caoda viene servita in apposite ciotoline individuali e tenute calde.

LA RICETTA INTEGRALE SULLA NOSTRA PAGINA DI FACEBOOK

Per restare aggiornati iscrivetevi alla pagina Facebook, o alla News Letter sul sito www.trimalcione.ts.it o scrivete una mail a: info@trimalcione.ts.it

Pescatori del Golfo

PESCHERIA
GASTRONOMIA

ESPLOSIONE DI PREZZI BASSI!!!
DAL VENERDÌ AL SABATO
FESTA DEL PESCE!!!



Pulitura del pesce GRATIS!!!

Via Economo, 14/a - Trieste
Tel. 040 2604257 - Cell. 329 9152327



PEDOCI, CALAMARI, SARDONI, GRIGLIATE DI CARNE

AMPIO GIARDINO COPERTO E SPAZIO GIOCHI BAMBINI

TERRAZZA E GIARDINO CON CAMPO BASKET ADIACENTE

BELLA TRIESTE SERVOLA PRESENTA... DAL 4 AL 20 LUGLIO BASKET MUSICA E GRIGLIA

2 LUGLIO INAUGURAZIONE TORNEO SAN LORENZO BASKET
4 LUGLIO "LE NOTE MAGICHE" INIZIO TORNEO
8 LUGLIO "ANDE' CASA DEI"
9 LUGLIO SERATA "COUNTRY"
15 LUGLIO "KRUGEL ORCHESTRA"
16 LUGLIO CARNEVAL ESTIVO CON "ANDE' CASA DEI"
20 LUGLIO FINALI TORNEO "ANDE' CASA DEI" CONCERTO
30 LUGLIO MAXINO & ELISA

PRENOTAZIONI
040 815262

Via Panebianco, 96 - angolo Via Soncini
Servola - Tel. 040 815262

SAGRA SPORT E MUSICA

presso il Centro Sportivo Gaja - Padriciano

venerdì 1, sabato 2, domenica 3 luglio
venerdì 8, sabato 9, domenica 10 luglio

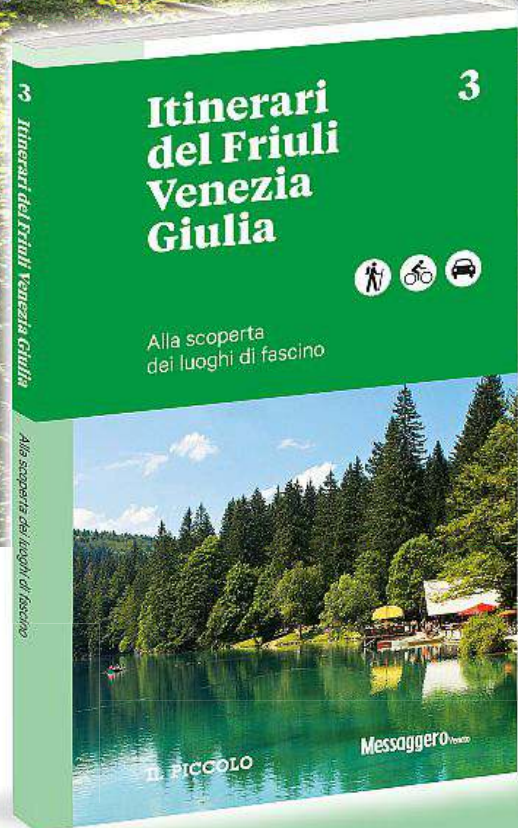
Tutti i giorni musica dal vivo e chioschi enogastronomici
BLUE NIGHT BAND, SOUVENIR, LIVIO E FRANCESCO BAND, OASI
SCHERMO PER TIFARE GLI AZZURRI

Società Sportiva Gaja - Luna Puhna

Itinerari del Friuli Venezia Giulia

Alla scoperta dei luoghi di fascino

IN EDICOLA
**TERZA
GUIDA**
IL 30 GIUGNO



4 GUIDE

percorsi a piedi, in bici in automobile
con indicazioni mappe e tantissime foto

NELLA 3^a GUIDA

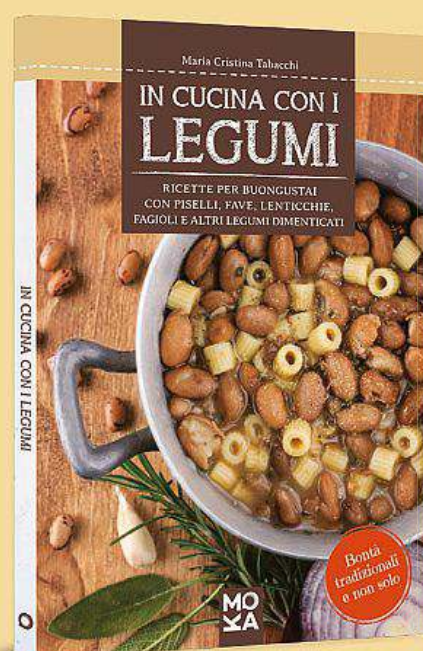
1. I laghi di Doberdò e Pietrarossa
2. Da San Daniele del Friuli alla Val Còlvera
3. Trieste, la pista ciclopedonale
4. Venzone e il Monte Ercole
5. Duino e il Sentiero Rilke
6. Il Monte Forno e i tre confini

LA TERZA GUIDA IN EDICOLA
A € 7,80*

IL PICCOLO

2016 anno internazionale dei legumi

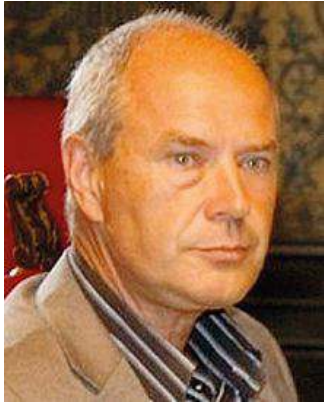
IN CUCINA CON I LEGUMI



Il nuovo libro di ricette
per buongustai
con piselli,
fave, lenticchie,
fagioli e altri
legumi dimenticati.

IN EDICOLA A € 8,80 CON

IL PICCOLO



Il sindaco Sandy Klun

Approvato a San Dorligo il bilancio a tasse "congelate"

► SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il Comune di San Dorligo della Valle ha approvato ieri il bilancio di previsione 2016-2018, in virtù dei voti favorevoli di tutti i consiglieri di maggioranza, con l'eccezione dell'astensione di Rossana Pettiroso (Pd). Astenuto anche Roberto Drozina, capogruppo della civica di opposizione "Territorio ambiente", men-

tre hanno votato contro Boris Gombac e Massimiliano Dazzi, capogruppo e consigliere della lista Gombac, e Roberto Massi (Forza San Dorligo). «L'approvazione del documento - ha detto il sindaco Sandy Klun dopo aver aperto la seduta ricordando Valentina Gherlanz, figlia del consigliere comunale Giorgio Gherlanz, tragicamente scomparsa pochi giorni fa nel drammatico

incidente accaduto sul raccordo di Valmaura - è stata fondamentale per poter procedere con i lavori pubblici».

Klun ha poi sottolineato che «l'amministrazione è riuscita anche a non aumentare le tasse a carico dei residenti». Roberto Potocco, del Pd, ha voluto evidenziare che «grazie al recente voto favorevole alle Uti abbiamo potuto approvare il bilan-

cio, operazione che sarebbe stata altrimenti difficilissima». La replica di Marina Trenta, di Sinistra unita: «Non diamo all'Uti - ha affermato, dopo aver ricordato che il suo movimento è sempre stato contrario - meriti che non ha». Per spiegare il no al bilancio, Gombac si è fra l'altro chiesto «perché dal 2007 le concessioni dei terreni situati in zona Monte d'Oro non sono rinno-

vate in Comune, ma a incassare è la Comunella di Dolina che, a sua volta, decide a chi concedere i terreni, quali appezzamenti e a quale prezzo». Gombac ha poi chiesto che «siano perseguiti i funzionari e gli amministratori che hanno anticipato l'applicazione delle decisioni della Comunella, prese nel 2009, di sollevare il Comune dall'incombenza della stipula delle concessioni e dall'introdurre gli affitti ancor prima che la transazione fosse stata vistata dal commissario agli Usi civici e passata al vaglio del Consiglio». (u.s.)

Al via il cantiere antifrana a Lazzaretto

Oggi la riunione da cui partirà la messa in sicurezza della strada dove lo smottamento del 2014 costò la vita a Loreta Querel

di Riccardo Tosques

► MUGGIA

Evitare nuovi smottamenti della collina killer e transitare in sicurezza lungo l'arteria stradale. Doppio obiettivo per gli interventi che a breve interesseranno la Strada provinciale 14 di Lazzaretto, atti, come ha specificato l'assessore ai Lavori pubblici di Muggia Francesco Bussani, «alla salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la suddetta strada». Un intervento reso necessario dopo che nell'ottobre del 2014 la 73enne Loreta Querel Gullini venne travolta da una frana mentre si trovava nella sua abitazione sulla collina che sovrasta strada di Lazzaretto.

Il cantiere, che avrà un costo totale di 700mila euro, sarà diviso in due parti. La prima parte riguarderà una serie di interventi per mitigare il rischio idrogeologico, in particolare a monte degli immobili tra il civico 57 ed il civico 59 di strada per Lazzaretto, con la realizzazione di difese passive di versante, reti paramassi e reti articolate. Al contempo si interverrà nel terrapieno di Aquario con la realizzazione di una condotta di sfogo in modo da evitare l'allagamento della strada in occasione di precipitazioni piovose. Si lavorerà poi anche in prossimità della caserma della guardia di finanza di Porto San Rocco, migliorando la portata idraulica di un ca-



Ottobre 2014: i soccorritori sul luogo dello smottamento responsabile della morte della 73enne Loreta Querel Gullini

nale che, al momento, non è sufficiente. Queste opere, per un importo di 500mila euro, sono state finanziate con fondi regionali della Protezione civile. «Tali fondi sono stati erogati a seguito della richiesta fatta dal Comune di Muggia dopo i tragici eventi del 2014, che hanno portato al decesso di una nostra concittadina a causa del crollo

della sua abitazione travolta da una frana», puntualizza l'assessore Bussani. Oggi si terrà una prima riunione tra i soggetti coinvolti e, a seguire, verrà consegnato il cantiere.

La seconda parte degli interventi riguarderà invece la scarpa sovrastante la Strada provinciale 14 all'altezza delle piazzole in prossimità di Punta Sot-

tile, dove negli anni si sono verificati dei distacchi di materiale roccioso, fortunatamente senza gravi conseguenze. A fronte di una richiesta dell'amministrazione comunale per la concessione di finanziamenti per interventi nel campo della difesa del suolo, la Regione ha affidato al Comune di Muggia la progettazione e la realizzazione

Sequestrate 20 tonnellate di batterie esauste su un Tir non autorizzato bloccato a Ferneti



Venti tonnellate di batterie esauste sono state intercettate da una pattuglia della polizia stradale nei pressi del valico confinario di Ferneti. Le batterie, riposte in una decina di bancali, erano all'interno di un autocarro immatricolato in Romania (nella foto), condotto da un cittadino della stessa nazionalità. Il trasporto, così si è appurato, era partito dal Nord

Italia ed era diretto proprio in Romania. Era però stato organizzato senza alcuna autorizzazione prevista dalla normativa vigente in tema di rifiuti né tantomeno adottando le normali cautele per la sicurezza minima della circolazione. Il conducente, A.L. di 47 anni, è stato pertanto denunciato a piede libero per trasporto abusivo di rifiuti pericolosi. Rischia una pena, codice penale alla mano, pari all'arresto da sei mesi a due anni e un'ammenda fino a 26mila euro. Le batterie esauste sono state sequestrate al fine di procedere a un loro smaltimento regolare, come rifiuti pericolosi per l'appunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival di terreni invenduti a Duino Aurisina

In 15 anni il Comune ha monetizzato appena 720 euro alienando una sola area al Villaggio del Pescatore

di Ugo Salvini

► DUINO AURISINA

Un solo immobile, per giunta un mini terreno, venduto negli ultimi 15 anni. Si tratta di un piccolo appezzamento, situato al civico 47 del Villaggio del Pescatore, del valore di 720 euro. In sostanza un francobollo di sedime. È questo il curioso ma magrissimo e preoccupante bilancio del Comune di Duino Aurisina per quanto concerne le alienazioni del patrimonio immobiliare dell'amministrazione guidata attualmente dal sindaco Vladimir Kukanja. Un dato emerso ieri, nel corso della seduta che la Commissione Trasparenza, presieduta da Massimo Romita, capogruppo del Pdl, ha dedicato all'esame del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

«Innanzitutto va precisato - ha detto l'assessore Andrej Cunja che, nel corso dell'incontro, ha rappresentato la

Domenica a Opicina i premi dell'Infiorata

Domenica alle 18.30 nella sede dell'Associazione culturale slovena Tabor di Via del Ricreatorio 1/1 l'Infiorata di Opicina avrà il suo epilogo con la cerimonia di premiazione del concorso a ingresso libero e aperta a tutti. Saranno proiettate le foto dei concorrenti di quest'anno e dei numerosi incontri e dei workshop che sono stati svolti all'interno dell'Infiorata. Seguirà la premiazione con premi realizzati dagli artisti del Carso: una scultura in pietra di Paolo Hrovatin di Borgo Grotta Gigante, un quadro di Fulvio Cazzador, un bouquet in stile Biedermeier di Vivjana Kljun di Ada fiori, delle pubblicazioni su Trieste offerte dal Comune di Trieste, due biglietti d'ingresso al Parco delle grotte di Škocjan in Slovenia e delle composizioni floreali di Fiori Bucaneve di Nives Guštin e di Fiori Rosa Thea di Luciana Vidoni. Tutti i concorrenti riceveranno degli attestati di partecipazione. La serata sarà allietata dalla lettura delle poesie della poeta di Opicina Vilma Mismas e dalla voce emozionante di Tamara Avdejck. A concludere, uno sfizioso buffet.

giunta - che proprio perché si tratta di un bilancio relativo agli ultimi 15 anni, perciò a tre amministrazioni successive, questo risultato non può essere addebitato a quella di cui faccio parte. In secondo luogo - ha aggiunto - questa situa-

zione evidenzia la grande difficoltà che ha il nostro Comune nel cedere gli immobili di proprietà. Non abbiamo le risorse umane necessarie per affrontare l'enorme mole di lavoro che implica l'operazione di riordino del nostro patrimonio im-



L'abitato del Villaggio del Pescatore, dove si concentrano gli edifici alienabili

mobiliare. Tutto questo - ha concluso Cunja - proprio in un momento nel quale il nostro bilancio è pesantemente vincolato da leggi nazionali e regionali che limitano fortemente il nostro potere di spesa».

In sostanza, la liquidità che

si potrebbe originare vendendo gli immobili inseriti nel Piano farebbe molto comodo al Comune. Nel Piano delle alienazioni sono catalogati tre terreni, uno dei quali è situato a Ceroglie, il secondo al Villaggio del Pescatore e il terzo a

San Pelagio. Per quanto concerne gli edifici, il Villaggio del Pescatore la fa da padrone: una decina di unità immobiliari riguardano il fabbricato polifunzionale situato al 47, un'altra al 34, poi c'è la costruzione al 24/B di San Giovanni di Duino, quella al 37/B di Malchina, infine c'è il sedime della cabina dell'Enel, che insiste sulla pertinenza del fabbricato polifunzionale al 105 di Aurisina.

Prima di poter procedere con nuove alienazioni, anche se il mercato immobiliare in questa fase non è certamente florido, il Comune dovrà comunque portare a termine moltissime regolarizzazioni di confini al Tavolare. Romita, a fine seduta, ha criticato l'amministrazione, evidenziando che «pur essendo comprensibili le difficoltà della giunta, non si riesce a capire come non si possano trovare le necessarie competenze all'interno del Comune, ponendo fra l'altro fine a quell'emorragia di personale che sta impoverendo la nostra amministrazione. Bisogna ricordare - ha concluso - che il patrimonio immobiliare è una sorta di tesoretto della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche l'e-book si può prendere in prestito

L'ateneo triestino ha attivato un servizio gratuito per scaricare i volumi valido per le 41 biblioteche pubbliche del Polo Ts

di Giulia Basso

Siamo la terza regione d'Italia per quantità di libri posseduti in famiglia e forse è anche per mere ragioni di spazio se nel 2015 circa 102 mila persone, ovvero l'8,8% della popolazione del Fvg, ha dichiarato, stando ai dati del Rapporto Statistico regionale, di avere letto o scaricato libri online o e-book. Per adeguarsi a questo mutato panorama e soddisfare gli appassionati del formato elettronico, che nella maggior parte dei casi affiancano nella lettura libri cartacei e in digitale, dal mese di giugno l'Università di Trieste ha attivato, per le 41 biblioteche pubbliche afferenti al Polo



Tsa, un nuovo servizio di prestito degli e-book, ragguagliabili dal catalogo Biblioest (www.biblioest.it). Il servizio, gratuito, è a disposizione non soltanto degli studenti universitari ma di tutti i 16mila utenti iscritti alle biblioteche del Polo: per loggarsi è sufficiente inserire come nome utente il proprio numero di tessera azzurra (quella che si usa già nelle biblioteche per il prestito e la consultazione) e come password la propria data di nascita. E non serve andare in biblioteca, perché l'intera operazione di prestito, dalla richiesta alla prenotazione fino alla riconsegna, si svolge online: grazie alla app Biblioest, gratis su Play Store e su App Store, i materiali possono essere scaricati direttamente su dispositivi mobili. Il servizio parte con una quarantina di libri digitali a disposizione, scelti tra le novità editoriali di narrativa e saggistica più richieste dagli utenti delle biblioteche del Polo, e per almeno un anno si allargherà con nuovi acquisti ogni mese. Poi si tireranno le somme e, se l'esperimento avrà avuto successo tra i lettori, si proseguirà con l'ampliamento del catalogo.

Già oggi comunque oltre alle ultime novità editoriali in e-book nel catalogo Biblioest (Rete Indaco) è possibile trovare oltre 200 mila documenti elettronici: e-book di libero accesso, per esempio di autori classici e in lingua originale; video, per la scuola e l'Università, come quelli messi a disposizione dalla Nasa, dalla Rai, dall'Accademia della Crusca; e

ancora film, musica, corsi di lingue, audiolibri, corsi universitari, tutti i volumi pubblicati dalla Casa Editrice Universitaria (Eut) e molto altro. Per capire se l'esperimento e-book sta avendo successo e per approfondire il tema della lettura su formato elettronico abbiamo intervistato Elisa Zilli, bibliotecaria per il servizio di Polo Tsa della biblioteca digitale dell'Università di Trieste, che puntualizza: «Per l'Università di Trieste le risorse elettroniche non sono una novità: l'ateneo offre già una piattaforma di materiale elettronico, l'Eds (Ebsco Discovery Service), che però è riservata a personale e studenti. Per le biblioteche invece il discorso è diverso, andiamo a colmare una lacuna: fatta eccezione per la Statale Stelio Crise, che ha attivato da tempo un servizio di prestito digitale sulla piattaforma Media Library On-Line, (Mloll, medialibrary.it), le altre ne erano completamente sprovviste».

Quanto è utilizzato il prestito bibliotecario in Friuli Vene-

zia Giulia?

«Parecchio, stando ai dati del 2015 relativi alle 41 biblioteche del Polo Tsa, che includono biblioteche di diversa natura e tipologia sparse su tutto il territorio regionale (l'elenco completo qui <http://polotsa.units.it/>) Nel 2015, con un patrimonio di due milioni di esemplari tra libri, cd, dvd e altri documenti fisici, i prestiti erogati sono stati quasi 400 mila per un bacino di 16 mila utenti. È proprio per far fronte alle richieste delle biblioteche del Polo che abbiamo deciso di avviare il prestito digitale con l'utilizzo di una piattaforma integrata nel catalogo, basandoci per gli acquisti degli e-book sulle loro segnalazioni».

Come sta andando questa prima sperimentazione?

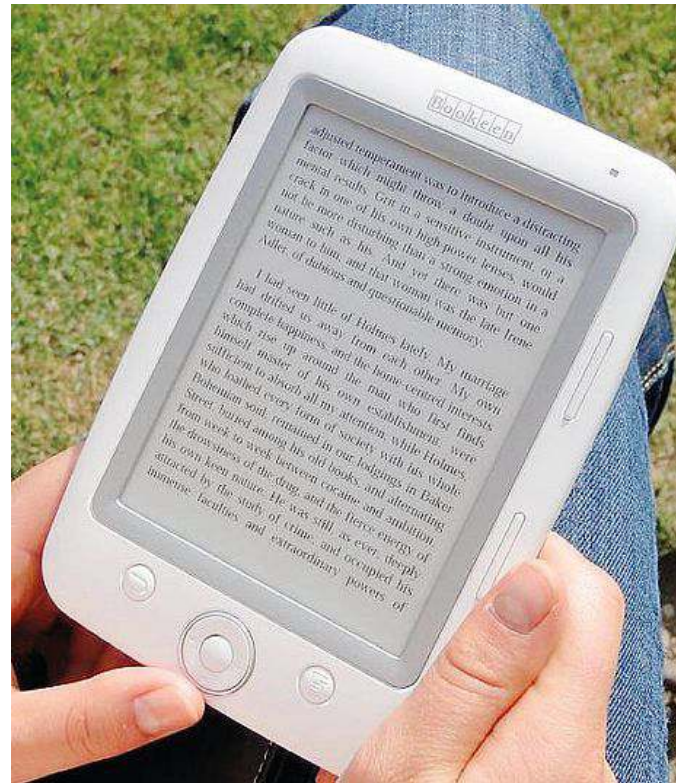
«La risposta è stata molto buona: dei 40 e-book acquistati a giugno tutti sono andati immediatamente in prestito e abbiamo già una lunga lista di prenotazioni. Per questa ragione già questo mese abbiamo intenzione di acquistare un mag-

gior numero di esemplari, tra i 40 e gli 80, ed ogni mese, per un anno circa, continueremo ad incrementare il catalogo, per poi tirare le somme. L'utente che non trova l'e-book disponibile lo può prenotare e quando il libro è nuovamente disponibile il sistema manda una mail all'utente avvisandolo. Il prestito digitale dura 14 giorni, al termine dei quali il libro non è più consultabile, e non si può prorogare».

Chi sono i lettori di e-book?

«Lettura in digitale e lettura cartacea sono due modalità differenti e complementari tra loro. Anche se il formato elettronico non può sostituire la fisicità della carta, che ai lettori dà molta soddisfazione, la lettura digitale può aiutare gli utenti che per esigenze fisiche non possono avvicinarsi al supporto cartaceo. Penso per esempio a chi ha capacità visive ridotte. Ma è utilissimo anche per chi spesso legge fuori casa e per chi ha poco spazio per custodire i propri volumi cartacei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ora è possibile prendere in prestito anche gli e-book

“Europea”, la sfida di una rivista che riflette sull’Ue

Fondata da Silvio Berardi e Giangiacomo Vale, plurilingue, parla di radici, identità e valori della “casa comune”

Dopo la suspense che ha fatto trattenere il fiato sospeso al mondo intero fino alla mattina del 24 giugno, il Regno Unito alla fine ha deciso di lasciare l'Unione Europea. A diverse migliaia di distanza il nuovo assetto del nostro continente è stato affrontato sotto una luce diversa, quella di "Europea": la nuova rivista scientifica internazionale bimestrale (Aracne editore) presentata negli scorsi giorni all'Antico Caffè San Marco di Trieste dai fondatori Silvio Berardi e Giangiacomo Vale, con il patrocinio delle associazioni culturali Marino Lescovelli e Docet. Sono intervenuti inoltre i docenti universitari Giulio Maria Chiodi, Giuliana Parotto e Fabio Corigliano, che hanno offerto al pubblico vari spunti di riflessione, di cui il nuovo progetto editoriale vuole farsi portatore.

Il referendum inglese non fa altro che far emergere ancora una volta, e oggi in modo potenzialmente esplosivo, le difficoltà economiche, politiche e



culturali in cui da anni versa l'Europa. La pacifica convivenza tra i popoli del Vecchio Continente in un mondo globalizzato rispecchia il traguardo primario che i fondatori si sono posti all'inizio. Ma ciò è avvenuto tralasciando forse le coordinate storiche, culturali ed identitarie di un'Europa che ancora oggi sembra incapace di definirsi, trincerandosi dietro l'autoreferenzialità delle bu-

rocrazie bruxellesi. Non può dunque stupire il ciclico riaffiorare dei nazionalismi in Europa e la diffusa nostalgia delle sovranità nazionali, di cui lo scenario della Brexit non è che la manifestazione più lampante.

In questo delicato scenario spicca l'ammirevole iniziativa di dare vita a "Europea", di cui è appena uscito il primo numero, e che rappresenta una novità nel panorama editoriale ita-

liano. Forse una scelta anacronistica e in controtendenza? «In realtà - dicono i due fondatori - "Europea" desidera porsi come un punto di incontro per tutti quegli studiosi, soprattutto per la prospettiva interdisciplinare con cui essa intende dare spazio, che dedicano la loro attenzione alle questioni dell'identità e dell'integrazione europea». Aperta a contributi nelle diverse lingue europee e portatrice di una sincera (ma non perciò priva di critiche) vocazione europeista, il suo obiettivo è di ripercorrere storicamente le tappe essenziali del processo di integrazione europea e di sviluppare altresì analisi di carattere filosofico e politologico, non perdendo mai di vista la necessità di riflettere intorno alle radici, all'identità e ai valori che definiscono la cultura europea, convinta che anche per questa via sia possibile rispondere alle sfide del nuovo Millennio.

Tra i più interessanti contributi del primo numero compa-

re lo scritto di Chiodi, che ha introdotto gli studi di simbolica politica in Italia, dedicato all'identità europea nelle sue dimensioni spirituali che, secondo il professore, devono essere riscoperte per ritrovare la centralità politica e culturale dell'Ue nel mondo globalizzato. Un lungo excursus sulla prospettiva di alcuni pensatori liberali del XX secolo sull'Europa e sulle sue origini culturali lo propone invece Giampietro Berti, già professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Padova. Per ritornare all'attualità si scopre che, grazie all'articolo di Gianmarco Pondrano Altavilla, l'unità europea nel pensiero politico della Thatcher rivela quanto la crisi inglese di oggi abbia delle basi ben precise, collocabili nella destra conservatrice degli anni '80 della Lady di ferro. Tra le recensioni invece emergono gli spunti di alcuni giovani studiosi quali Cornelia Stefan, Daniele Peloso e Matteo Napolitano.

Benedetta Moro

La violenza sulle donne causa depressione e psicosi

La tesi di laurea di Mariachiara Feresin, dell'Università di Trieste, ha vinto il premio “Francesca Molfinò” 2016

“Violenza e salute: una ricerca con le donne che si rivolgono ai Centri Antiviolenza”: è questo il titolo della tesi di laurea premio “Francesca Molfinò” 2016.

Il riconoscimento se lo è aggiudicato Mariachiara Feresin, laureata all'Università di Trieste nel corso di laurea in Psicologia del Dipartimento di Scienze della Vita.

Il premio, di 1.500 euro, è bandito dalla Fondazione per la promozione dello studio e della ricerca La Sapienza in memoria di Francesca Molfinò, ed è destinato a lau-

reati nelle Facoltà o i Dipartimenti di psicologia, medicina, sociologia, lettere, filosofia, pedagogia, statistica, scienze politiche, di una università italiana "che abbiano saputo esprimere nello studio la combinazione di impegno ed eccellenza e presentata la miglior tesi di laurea specialistica/magistrale sull'argomento relativo alla violenza contro le donne".

Il premio è alla sua seconda edizione. E per l'Università di Trieste è fonte di soddisfazione. Anche nel 2015, infatti, è stato vinto da una lau-

reata dell'ateneo giuliano, Carlotta Cedolin, con una tesi di Psicologia su “Esperienze di violenza e disturbi ginecologici nelle giovani donne”. Entrambe le ricerche sono state svolte nell'ambito del Laboratorio di Psicologia sociale e di comunità, diretto da Patrizia Romito.

Nella sua ricerca, Feresin ha analizzato i dati raccolti intervistando donne che si erano rivolte ai Centri anti-violenza della regione Friuli Venezia Giulia, con lo scopo principale di studiare le re-

lazioni tra tipologie e intensità della violenza subita e problemi di salute. La ricerca di Feresin è parte di un progetto più ampio, coordinato da Federica Bastiani nell'ambito del suo dottorato, in collaborazione con l'Inserm di Parigi.

L'analisi condotta da Feresin è innovativa sotto numerosi aspetti: grazie al dettaglio con cui sono stati raccolti i dati relativi alle violenze (fisiche, psicologiche, sessuali, stalking, e violenze sui figli, con domande ispirate anche alla ricerca europea del Fun-

damental Rights Agency), è stato possibile esplorare la questione dell'impatto di differenti forme di violenza sui problemi di salute, mettendo in evidenza in particolare il ruolo delle violenze sessuali su sintomi depressivi, scarso senso di auto-efficacia, limitazioni quotidiane e sintomi di tipo psicotico, come “sentire voci”, un sintomo che sicuramente preoccupa molto le donne.

Si tratta di un risultato originale, che permette di ridiscutere il significato di sintomi di tipo psicotico nell'espe-

rienze di donne vittime di violenza.

I dati raccolti hanno permesso inoltre di delineare un quadro dettagliato dell'esperienza delle donne che si rivolgono ai Centri antiviolenza, delle richieste di aiuto precedenti, numerosissime e spesso disattese, dei tentativi di allontanarsi dal partner violento, e del coinvolgimento dei figli nella situazione di violenza.

Sulla base di questi risultati, Feresin, forte anche di un'esperienza di tirocinio in un Centro antiviolenza, sta iniziando la sua ricerca per una tesi di dottorato volta ad analizzare il ruolo dei servizi sociali e giuridici nelle decisioni relative all'affido dei figli in situazioni di violenza domestica.

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

Itinerari da favola in edicola con "Il Piccolo"



Venezia e le sue feste, un lago carsico protetto da una Riserva naturale, in bicicletta a Trieste e dintorni, un'escursione dove si incontrano i confini di Austria, Slovenia e Italia. Sono questi i luoghi visitati dal terzo dei 4 volumi, disponibili in edicola assieme a Il Piccolo, della collana "Itinerari del Friuli Venezia Giulia - Alla scoperta dei luoghi di fascino". Nella terza proposta settimanale, dunque, si parte da una passeggiata non troppo impegnativa alla scoperta dei laghetti nella Riserva naturale di Doberdò e di Pietrarsa, nei pressi di Monfalcone, a breve distanza da Gorizia. Il secondo capitolo propone invece un percorso automobilistico tra Udine e Pordenone, da San Daniele del Friuli alla Val Colvera, con i suoi stupendi borghi compresi nel comune di Frisanco, dopo avere toccato Sequale e Maniago. Sono circa 12 i chilometri della pista ciclopeditone che dal centro di Trieste ci guida fino ai meravigliosi panorami della Val Rosandra. La quarta proposta porta da Gemona fino ai resti del forte della Grande Guerra sul Monte Ercole, per poi proseguire alla volta della stupenda cittadella fortificata di Venzone. I panorami mozzafiato sulle falesie e sul Castello di Duino, lungo il sentiero Rilke, sono la parte più affascinante del quinto itinerario, che si conclude alle Risorgive del misterioso fiume Timavo. Ultimo capitolo dedicato alla montagna ma con un'escursione alla portata anche dei meno esperti, sul Monte Forno. La prossima settimana sarà in edicola il quarto e ultimo volume della collana.

SOLIDARIETÀ » RADUNO



Una passata edizione del motoraduno "San Nicolò si mette in moto"

San Nicolò si mette in moto per aiutare il piccolo Hathal

Domani l'evento di beneficenza per il bimbo ospite della Fondazione Luchetta Ritrovo alle 14 alle Torri, poi 140 km di strade panoramiche sulle due ruote

Il 6 dicembre è ancora lontano, ma quando si tratta di fare del bene, non c'è santo o ricorrenza che tenga. Torna domani "San Nicolò si mette in moto", il motoraduno di beneficenza noto per la sua edizione invernale, alla quale ormai da 19 anni partecipano centinaia di appassionati a bordo di moto, scooter e vespe per portare doni ai bimbi meno fortunati.

Visto il successo della manifestazione invernale, il Circolo "Tommasi" della polizia locale, promotore dell'iniziativa, da cinque anni organizza anche

un'edizione estiva, che quest'anno servirà a raccogliere i fondi per sostenere le cure sanitarie di Hathal, bambino yazida ospite della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Hathal, 11 anni, è malato e ed è riuscito a scappare dall'Iraq e a trovare riparo nel Kurdistan iracheno. Hathal doveva essere operato per un cheloide al braccio, ma è anche emofiliaco: per questo motivo, il medico triestino Marzio Babilie, già rappresentante dell'Unicef in Iraq, l'ha individuato insieme ad altri 300 bambini bisognosi di cure

urgenti. Da lì la cordata di solidarietà che a febbraio scorso l'ha portato a Trieste, dove ha subito una prima operazione al Burlo. Essendo emofiliaco, ha bisogno di cure particolarmente costose. Da qui la scelta di destinare a lui il ricavato del motoraduno. Per partecipare alla raccolta di fondi, basta acquistare, al momento della partenza (ritrovo alle 14 sul tetto delle Torri d'Europa, accessibile da via Doda) la t-shirt disegnata dal triestino Andrea Longo Zuretti (10 euro).

Al corteo potranno partecipa-

re tutti coloro che si presenteranno a bordo del proprio mezzo a motore. La manifestazione prevede 140 km lungo strade panoramiche adatte a ogni tipo di motoveicolo, in un percorso diviso in due tappe, l'andata di 87 km dalle Rive al Carso fino a Muggia, il ritorno di 53 fino allo stabilimento Ferroviario di Trieste. A Lazzaretto si potrà sostare alle 17.30 da Scheriani per un "rebechin" e un brindisi (a pagamento e facoltativo, così come la cena al Ferroviario): parte del ricavato sarà sempre devoluto alla Fondazione Luchetta.

Matrimoni celtici e tiro con l'arco oggi a Triskell



Ci sarà di che scatenarsi in questo ultimo venerdì del Triskell, il festival internazionale di musica e cultura celtica di Trieste, fino al 3 luglio al Boschetto del Ferdinando. Ritornano i grintosi Fabula Aetatis dalla Germania, i guerrieri armati di cornamuse medioevali e tamburi pronti a conquistare il palco con due serate consecutive, oggi alle 20.45 e domani in seconda serata alle 22.15. Sapranno tener testa ai Fabula, ritmicamente parlando, in questa prima serata di luglio, i Jolly Jackers, alle 22.15, dall'Ungheria con il loro punk folk irlandese. Dopo i concerti tornano le suggestioni di fuocogiocoleria di Vassago. Ricco di attività anche il resto della giornata, con le Celebrazioni del matrimonio con rito celtico, anche in lingua friulana dalle 10.30 e dalle 16, con Atanvarnee del Clan "Z" MacAivar. Chi vuole unirsi con questo antico rito può chiederlo all'info-point. Alle 16 lezioni individuali di scherma antica con Aes Torkoi, con prenotazione obbligatoria, e le dimostrazioni e prove libere di tiro con l'arco con l'Asd Dragon Rouge. Per gli appassionati di attività manuali il laboratorio di manipolazione dell'argilla a tema libero con Wolf MacAivar alle 16, in tempo per potersi cimentare dalle 18 nel lancio del giavellotto con il Clan Tre Draghi. Per i più piccoli ma non solo i "Racconti e poemi bardici" con Lady Honeyblood e "Il cerchio delle fiabe" dalle 17, mentre alle 18.30 ci sarà l'appassionante conferenza su "I guerrieri Celti: armature e tattiche di guerra" a cura di Aes Torkoi.

AUDITORIUM REVOLTELLA

Conferenze e "walking tour" su Joyce

Ultime intense giornate alla XX Trieste Joyce School, che questa mattina all'Auditorium del Revoltella ha in programma due conferenze sul complesso rapporto tra Joyce e la Storia: Matthew Campbell parlerà di "Joyce e la Grande Guerra", mentre Ronan McDonald (Australia), analizzerà l'opera dello scrittore in un'ottica ant imperialista.

Infine, è prevista una variazione rispetto al pieghevole del programma di sala. Il richiesto "walking tour" di Erik Schneider attraverso i misteri della Nighttown di Mr Zois tra le strade del Ghetto che un tempo pullulavano di bordelli e prostitute, si terrà stasera a partire dalle 21.30 con partenza da Piazza dell'Unità. La XX Scuola Joyce si chiude domani mattina con una conferenza di Caroline Elbay

sull'immagine della donna nell'opera di Joyce e di Weininger, e una riflessione di Jonathan Goldman sulla trasformazione di Joyce in gadget culturale.



GIARDINO PUBBLICO

Tante risate con il Pinocchio tutto triestino

Stasera alle 21 al Giardino Pubblico di via Giulia (piazzale Ave Ninchi), L'Armonia presenta il primo degli appuntamenti teatrali di "r...Estate in Armonia 2016", commedie brillanti in dialetto triestino. Si inizia con i TuttufaBroduei e la commedia musicale "Pino-chi? Mi.

Da Collodi ai TuttufaBroduei... 134 anni di Pinocchio" testo e regia di Andrea Fornasiero. Pinocchio compie 134 anni e non li dimostra. Nonostante le tantissime rappresentazioni in varie lingue e paesi mancava un Pinocchio triestino. Ci hanno pensato i TuttufaBroduei, con uno spettacolo che non mancherà di far ridere, pensare ed emozionare il pubblico. Una storia nuova che vedrà il burattino triestino aggirarsi in "Zitè Vecia" e andare al "bagno" a Barcola ai Topolini sempre accompagnato dal buon

padre Geppetto e dal grillo parlante. Ingresso unico a 5 euro, prevendita al TicketPoint di Corso Italia 6/c (0,50 euro di maggiorazione).



MUSEO DEL MARE

A Marestate si scopre il piacere dell'acqua

Alle 21, nel giardino delle Ancore del Civico Museo del Mare di campo Marzio, per il ciclo "Marestate 2016. Navigando fra scienza, tecnica e avventura", Nelli-Elena Vanzan Marchini ci porterà a scoprire "Le Terme di Venezia e il piacere dell'acqua". L'Europa nell'800 scoprì

il piacere dell'acqua e dell'idroterapia: Venezia aveva otto stabilimenti che praticavano il termalismo marino con l'acqua del Canal Grande e tre bagni galleggianti in bacino San Marco sul modello di quelli triestini. Nel Novecento fu fondata al Lido la scuola italiana di talassoterapia in concomitanza con la moda dei bagni di mare. Gli abiti da bagno si trasformarono in sempre più succinti costumi perché la cultura occidentale stava conquistando la nudità per salute e per bellezza a contatto con il mare, con la

sabbia e con il sole sulle coste di tutta Europa. Prima dell'incontro, dalle 19.30 alle 20.45, il professor Macovaz terrà una lezione sul disegno navale.



IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Aronne
■ **IL GIORNO**
È il 183° giorno dell'anno, ne restano ancora 183
■ **IL SOLE**
Sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.58
■ **LA LUNA**
Si leva alle 2.58 e cala alle 17.35
■ **IL PROVERBIO**
La speranza non abbandona mai l'infelice che la cerca.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
CLUB AMICI DELLA TOPOLINO
■ ■ Questa sera alle 20 al Ristorante il "Dardo Rosso" via Zorutti 1 è organizzato il consueto incontro/cena con i Soci del Club. Per confermare la partecipazione chiamare il numero 040-2450055 o mandare una mail a

info@topolinots.com entro le 13.

POMERIGGIO
ESTAT'INSIEME IN VIA DE PASTROVICH
■ ■ Ultimo giorno per la rassegna "Estat'insieme" organizzata dall'Ufficio religioso per i centri di salute mentale di via De Pastrovich 6 contro il disagio e l'emarginazione. Alle 16 santa messa nella chiesa del Buon Pastore nell'ex Opp, seguita alle 16.40 dalla discussione

sul tema "Valorizzazione delle nostre capacità e prospettive per la collaborazione". Alle 17.15 performance dell'accademia della Follia, alle 18.25 "Perdersi in chiacchiere nel Parco delle Rose" e alle 19 cena di chiusura.

VISITA A DUINO ALLA GROTTA FIORAVANTE
■ ■ Vieni a scoprire la Grotta Fioravante oggi alle 17 oppure domenica alle 10.30, ritrovo a Duino davanti al Collegio del

Mondo Unito. Prenotazioni: assogiazione@alexiaproject.it tel. 373.7451257.

COMMEMORAZIONE DI VIVANTE
■ ■ L'Associazione culturale "Tina Modotti", il Club Touristi Triestini e il Comitato "Danilo Dolci" organizzano alle 18.30 in piazza Unità (nei pressi della targa che rievoca le leggi razziste del fascismo) una commemorazione di Angelo Vivante (1896-1915), intellettuale critico, socialista

internazionalista e uomo di pace. Durante l'incontro vi saranno interventi di storici e letture dei testi di Vivante ("Irredentismo adriatico" e "Dal covo dei traditori"). Aderisce il Centro studi "Anna Seghers".

ALCOLISTI ANONIMI
■ ■ Al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e in via Lorenzedtti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci

RISERVA WWF

Con maschera e pinne a Miramare



Oltre la maschera, le biodiversità del golfo, da ammirare nell'area marina protetta di Miramare. Da domani alle 10, parte l'attività di Sea watching, il nuoto pinnato di superficie, che proseguirà tutti sabati di luglio e agosto. L'appuntamento fisso settimanale con le visite guidate per singoli e famiglie organizzate dal Wwf Amp Miramare permetterà di osservare la biodiversità marina nascosta ai piedi del castello: corvine, salpe, spugne e nudibranchi. Le uscite si svolgeranno anche con un solo iscritto, ma solo previa prenotazione. La chiusura delle iscrizioni obbligatorie per la prima uscita è fissata per oggi alle 13 (040224147, interno 3). Il Sea watching è una modalità di osservazione dell'ambiente sommerso adatta a tutti, anche ai bambini (dagli 8 anni in su): l'unico requisito richiesto è di essere capaci di nuotare e di utilizzare autonomamente maschera, boccaglio e pinne. È consigliato l'utilizzo di attrezzatura propria.

Sea Watching a Miramare domani alle 10
■ Info e costi www.riservamarinamiramare.it/seawatching

TRIESTE ON SIGHT

Yoga, dibattiti e green volley



Inizierà oggi "Trieste on sight", la manifestazione promossa da Arci Servizio Civile del Fvg a Campo sacro, Sgonico. Alle 15 si dà il via alla tre giorni con un ricco programma di attività da svolgere all'aperto, come da tradizione. I presenti avranno l'opportunità di conoscere i prodotti equo- solidali, prendere parte a laboratori sul consumo sostenibile, praticare yoga e shatsu, partecipare ad un interessante laboratorio di pittura creativa e ad un corso di fotografia con smartphone. Non mancheranno le attività sportive, come l'equitazione e il green volley e una appassionante dimostrazione di zumba. Alle 17.30 la narrazione per immagini "Un altro mondo è possibile" sul tema del commercio equo-solidale e un Incontro sul turismo sostenibile. Alle 19 le dimostrazioni di Qigong e, dalle 20, l'esibizione musicale dei 3 Porcellini. Il tutto sarà allietato dai buonissimi piatti della cucina serba.

Trieste on sight dalle 15
■ Info www.arciserviziocivilefvg.org



CORSA CON I TACCHI APERTE LE ISCRIZIONI
■ ■ Sono aperte fino alle 12 di domani, le iscrizioni alla Corsa con i tacchi (quest'anno aperta anche agli uomini in infradito) organizzata per la serata di domani in occasione della Notte dei saldi. La terza edizione di "Hell's Heels" organizzata da Radio Punto Zero, in Corso Italia, 2, sotto la sede dell'emittente, premierà i primi tre classificati di ciascuna categoria con buoni spesa validi nei negozi e nei ristoranti del centro, omaggi saranno consegnati a tutti i partecipanti. L'iscrizione è gratuita e va fatta compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito radiopuntozero.it entro le 12 di sabato. Per informazioni è possibile contattare la radio, allo 040/363322 o via mail a info@radiopuntozero.it. Per prendere parte all'evento è sufficiente indossare un paio di scarpe con il tacco, minimo otto centimetri. Sono escluse zeppe, stivali o tacchi di taglio grosso. Novità di quest'anno la "Infra Race", prima corsa con le infradito per gli uomini. Il percorso è semplice e molto breve, 80 metri in tutto, dall'incrocio di Corso Italia con via Roma a quello con via San Spiridione.

DOMANI

Il Mattador premia i giovani talenti della sceneggiatura

di Francesco Cardella

Premio Internazionale "Mattador", ultime battute dell'edizione 2016. Il concorso riservato a giovani sceneggiatori e soggettisti (dai 16 ai 30 anni) istituito in memoria dello studente triestino Matteo Caenazzo, approda al primo atto della fase topica, quella della designazione dei tre finalisti della sezione "Soggetto", appuntamento in programma domani, alle 11 (ingresso libero) nella Sala "Bobi Bazlen" di Palazzo Gopceovich di via Rossini, cerimonia organizzata in collaborazione con ShorTS International Film Festival e curata dal giornalista e presidente del Circolo della Stampa, Pierluigi Sabatti. Di scena per l'occasione anche l'intera giuria specializzata dell'edizione 2016 del Premio Internazionale Mattador, presieduta dal regista e scrittore Ivan Cotroneo (ideatore della serie "Tutti pazzi per amore") e formata da Armando Fumagalli, direttore del Master in International screenwriting and production della Cattolica di Milano, dal regista e docente Alessandro Rossetto, dalla produttrice Simonetta Amenta e dall'illustratore, docente e regista Ste-

I MESTIERI DEL CINEMA

■ ■ Si conclude questo fine settimana, dal oggi a domenica, la terza edizione di Mestieri del Cinema, ciclo di workshop per imparare gli strumenti e le tecniche base del cinema e dell'audiovisivo, organizzato e promosso da La Cappella Underground in collaborazione con Fvg Film Commission e Casa del Cinema, grazie al sostegno di Regione e Provincia. Il nono e ultimo laboratorio, in programma da oggi, è dedicato al montaggio cinematografico e avrà come docente Beppe Leonetti: il workshop ha l'obiettivo di chiarire gli elementi e le caratteristiche principali del ruolo del montatore e del montaggio all'interno della produzione cinematografica. La durata del workshop è di 20 ore: oggi si parte dalle 19 alle 22, domani e domenica dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.30. Info e costi: www.lacappellaunderground.org/mestieridelcinema2016

fano Bessoni. L'incontro di domani prevederà inoltre la presenza di Fabrizio Borin, direttore artistico del Premio Mattador e docente di Storia del cinema alla Cà Foscari di Venezia, Gianluca Novel (Fvg Film Commission), Michele Milossi (Fantastificio Film Production), Pietro Caenazzo



(presidente Associazione Mattador) e Chiara Omero, direttore artistico ShorTS International Film Festival. L'appuntamento di domani vivrà una coda in serata, in piazza Verdi alle 21.30, con la proiezione dell'opera vincitrice lo scorso anno nella sezione "Corto - 86", il lavoro dal titolo

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Dalle 20.00
ShorTS International Film Festival
Ingresso libero.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it
Il piano di Maggie 16.30, 18.45, 21.00 con Julianne Moore, Ethan Hawke.
Mother's day 16.30, 18.45, 21.00 di Garry Marshall (Pretty Woman) con Jennifer Aniston, Julia Roberts, K. Hudson.

Tokyo love hotel 16.30, 18.45, 21.00 di Ryuichi Hiroki, dal Far East Festival.

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it

Cattivi vicini 2 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 Zac Efron, Rose Byrne, Seth Rogen.

The conjuring - Il caso Enfield 16.30, 18.45, 21.30

Ratchet & Clank 16.30, 18.15, 20.00

Un adrenalinico viaggio nella galassia.

Angry birds 16.30

La battaglia degli imperi-Dragon blade 18.00, 20.00, 22.00 Jackie Chan, John Cusack, Adrien Brody.

My bakery in Brooklyn - Un pasticcio in cucina 18.00, 21.30

La canzone del mare 16.30, 20.00 Oscar miglior film d'animazione.

L'uomo che vide l'infinito 20.00 Jeremy Irons (premio Oscar) e Dev Patel.

Now you see me 2 21.40

con Daniel Radcliffe, Michael Caine.

SUPER Solo per adulti

Il Sahara di Selen 16.00 ult. 20.00

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it

Corpo estraneo di Krzysztof Zanussi 19.30

Tangerines 18.00, 21.30

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

via Giulia
Ore 21.00 L'Armonia presenta la Compagnia TuttofaBroduei (F.I.T.A.) con la commedia musicale Pino-chi? Mi - Da Collodi ai TuttofaBroduei... 134 anni di Pinocchio testo e regia di Andrea Fornasiero. Ingresso unico € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020
Oggi CHIUSO

Domani ingresso unico 3 € per tutti gli spettacoli

Angry Birds - Il film 17.30

The conjuring - Il caso Enfield 19.50, 22.15

Cattivi vicini 2 18.00, 20.10, 22.15 (v.m. 14)

Il piano di Maggie - A cosa servono gli uomini 17.45, 20.00, 22.00

Tokyo love hotel 17.30, 20.00, 22.20 (v.m. 14)

L'uomo che vide l'infinito 17.40

Segreti di famiglia 20.10, 22.15

GORIZIA

KINEMAX

Oggi CHIUSO
Domani ingresso unico 3 € per tutti gli spettacoli

Angry birds - Il film 17.00

The conjuring - Il caso Enfield 18.45, 21.20

Tokyo love hotel 18.00, 21.30 (v.m. 14)

In nome di mia figlia 17.30, 19.50, 21.40

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Ratchet & Clank Animazione 17.30, 20.15

New! Cattivi vicini 2 Commedia 17.30, 20.30

New! American ultra Commedia 17.15, 21.40

Mother's day 20.30

The conjuring - Il caso Enfield 17.40, 20.40

Angry birds 17.30, 19.30

Now you see me 2 20.30

Alice attraverso lo specchio 17.20

CIRCOLO STAMPA

Legge costituzionale dibattito pubblico

L'associazione Reset e il Circolo della Stampa organizzano oggi alle 17.30 un pubblico dibattito per porre a confronto diversi punti di vista sulla legge costituzionale sulla quale i cittadini saranno chiamati a votare in ottobre col referendum confermativo. L'obiettivo è che ci sia «un voto consapevole legato al merito e non alle semplificazioni o ai falsi obiettivi che da esso spostano l'attenzione» come si legge nella presentazione. I contenuti della riforma saranno sviscerati da tre giuristi: Marco Cucchini, Elena D'Orlando e Paolo Giangaspero, coordinati da Luciano Cerchia. L'appuntamento è al Circolo della Stampa in corso Italia, 13.

troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

MASSAGGIO DEI MERIDIANI

■ Alle 18 al Laby di via Cicerone 4 "Massaggio intuitivo dei Meridiani". Presentazione con dimostrazione di questo massaggio dedicato a relax, tonificazione, recupero, leggerezza fisica, emotiva e mentale. Ingresso libero.

Maggiori informazioni e prenotazioni: Lucia 328-4214886, fiorenzatolucia@gmail.com

SERA

SAGRA A PADRICIANO

■ Tradizionale sagra a Padriciano al centro sportivo Gaja fino a domenica musica anni 70 dal vivo e ottime specialità alla griglia. Domani maxi schermo per la partita di calcio.

SAGRA DE LA SARDELA

■ Continua la sagra de la Sardela al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo brigata casale) griglia di carne, frittura di pesce, pizzeria. Ampio parcheggio gratuito. Stasera musica e risate con Riki Malva e Theo La Vecia.

VARIE

SERVIZIO CIVILE ACCRI

■ È stato prorogato alle 14

dell'8 luglio il termine per la presentazione delle domande di servizio civile Nazionale presso l'Accri per 2 giovani italiani e/o stranieri dai 18 ai 29 anni non compiuti. Solidarietà internazionale e dialogo interculturale sono gli ambiti prioritari del progetto. Le candidature vanno presentate seguendo scrupolosamente le istruzioni presso la sede dell'associazione in via Cavana 16/A. Maggiori informazioni sul sito: www.accri.it.

DAY CAMP A PUNTA GROSSA

■ Ancora alcuni posti disponibili per le prime due settimane di luglio al Day Camp di Punta Grossa Ancarani. Accanto alle consuete attività quali gli sport con la palla, la subacquea e la pesca, come novità ci sarà il rugby, il karate, la difesa personale e il taekwondo. Maggiori informazioni e iscrizioni: 339-2688122 o alla Lewis School Trieste in via Tor Bandena 1 040-7600662.

GRUPPI FAMILIARI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Riunioni: lunedì e mercoledì dalle 18.30 in via dei Mille n. 18; martedì e venerdì dalle 19.30 in Pendice Scoglietto n. 6 040-577388.

CENTRI ESTIVI REPUBBLICA DEI RAGAZZI

■ Allo stabilimento balneare Dario Ferro di "Punta Sottile" Muggia si svolgeranno i Centri Estivi 2016 della Repubblica dei Ragazzi per tutti i giovani e giovanissimi: le "Settimane Giocose" e la nostra indimenticabile e amata "Municipalità" in luglio e agosto. Sono aperte le iscrizioni presso la nostra sede di Largo Papa Giovanni XXIII 7 (ingresso via Don Marzari n. 6) al mattino dal martedì al giovedì dalle 10 alle 12. Possibilità di scaricare i moduli di iscrizione dal nostro sito: www.ofpts.it (sezione attività estive RdR). Per qualsiasi informazione al mattino allo 040-302612 e via e-mail info@ofpts.org

ISCRIVITI CON LA TRIESTE TUFFI

■ Come ogni anno la Trieste Tuffi organizza corsi per principianti di tutte le età dal lunedì al venerdì fino al 29 luglio alla piscina Bruno Bianchi. I corsi si svolgono al mattino tra le 9 e le 13 e al pomeriggio tra le 17.30 e le 19. Per informazioni 040-300460 dalle 16 alle 19, e-mail triestetuffi@libero.it www.triestetuffi.it



Premio Internazionale per MATTADOR

"Pillole dal futuro" di Giacomo Caceffo, interpretato da Michele Ridi e Gianluca Marino, con musiche originali firmate da Alessandro Grego.

La fase cerimoniale del Premio Internazionale Mattador culminerà secondo tradizione a Venezia, nella giornata di domenica 11 luglio, alle 11, nella

sala Apollinee del Teatro La Fenice, per l'appuntamento caratterizzato dalle premiazioni delle altre tre sezioni in lizza: Dolly (Illustrare storie per il cinema), "Corto-86" e sceneggiatura.

Ulteriori informazioni sul sito www.premiomattador.it o a info@premiomattador.it.

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA



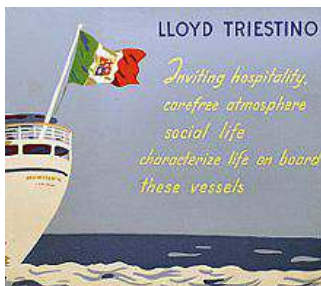
VISITA GUIDATA AL PETRARCHESCO

■ A partire da oggi il Museo petrarchesco piccolomineo di via Madonna del mare, 13 amplia l'orario, aprendo la sala espositiva anche al pomeriggio, dalle 15 alle 19. Il personale sarà a disposizione del pubblico per accompagnarlo nella visita. Il Museo, inaugurato nel 2003 per valorizzare la collezione di codici miniati, libri a stampa antichi e opere d'arte relative alla personalità letteraria di Francesco Petrarca e di Enea Silvio Piccolomini, presenta un percorso espositivo dal titolo "La cucina del mortaio e del pestello, alimentazione e salute tra Medioevo ed età moderna". Continuano anche le visite guidate (4 euro a persona). Domani alle 11 si parlerà della Biblioteca civica "Hortis" che conserva tra i manoscritti antichi donati da Domenico Rossetti un "Manuale sulla dieta", codice che propone ai cultori di sacrifici alimentari l'opera del medico tedesco Konrad von Eichstätt, attivo in Baviera nella prima metà del Trecento. Il Museo è aperto con ingresso libero da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 13.

DA OGGI

Nuovi orari alla mostra sul Lloyd

Cambio di orario di apertura e delle visite guidate per "Lloyd. Le navi di Trieste nel mondo", da oggi al 31 agosto. La mostra sarà chiusa tutti i lunedì, tranne il 15 agosto; il martedì, mercoledì e giovedì sarà aperta dalle 16 alle 20; venerdì, sabato e domenica sarà aperta dalle 11 alle 20. Inoltre, le consuete visite guidate, organizzate dal Comune di Trieste a cura della cooperativa La Collina, si terranno tutte le domeniche alle 11.30, a partire dal 3 luglio, e fino al giorno di chiusura della mostra, il 9 ottobre.



La mostra racconta la storia della più grande compagnia di navigazione italiana ed è ospitata nella Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio. "Lloyd. Le navi di Trieste nel mondo" si snoda attraverso alcuni filoni narrativi, che rispecchiano le tre sezioni in cui era divisa l'attività della società, già dalla prima metà dell'Ottocento: l'intelligence marittima e commerciale, la navigazione a vapore, l'editoria.

"Lloyd. Le navi di Trieste nel mondo" da oggi
■ Info www.lloydtrieste.it/la-mostra/

BARCOLA

Risveglio con la ginnastica dolce

Primo appuntamento, questa mattina alla Pineta di Barcola, con Estate in Movimento, la rassegna promossa dall'associazione Benessere asdc. Si inizia lentamente ma bene, alle 9.30, con il corso di ginnastica dolce: esercizi a corpo libero e di stretching, prestando attenzione a rinforzare la muscolatura, migliorare la mobilità e l'elasticità, correggere le posizioni sbagliate che il nostro corpo tende ad assumere ogni giorno.

Come tutte le proposte della manifestazione anche questa è gratuita e non necessita prenotazione.

Dopo la pausa del weekend, Estate in movimento ritorna lunedì al tramonto (alle 19.30), con un corso che, oltre all'attività fisica fornisce ai partecipanti un'utile strumento per vivere meglio nel mondo di oggi: krav maga, difesa personale femminile (offerto Asd Md team).

Estate in movimento alle 9.30
■ www.benessereasdc.it



ELARGIZIONI

■ In memoria di Iperide Senizza (XLI anniv.) dal nipote Tullio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

■ In memoria di Claudio Vivian dalla moglie Mariuccia e dal figlio Mauro 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

■ In memoria di Stefano Zolli (non esistono parole per questa tragica occasione ma soltanto piccoli gesti che vogliono essere un abbraccio) dalle colleghe della scuola dell'infanzia di Barcola 100 pro Abc Ospedale infantile Burlo Garofolo.

■ In memoria di Arturo Giotto (Rino) da Bruno Poiti e fam. 50 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).

■ In memoria di Sergio e Licio Modugno dalla mamma e moglie Anita 30 pro Agmen, 30 pro Aias.

■ In memoria di Claudia Papi da Eliana Gerin 20 pro Aism.

DOMANI

Passeggiata insolita sulle tracce di Andric

Domani seconda passeggiata storico-artistico-letteraria sulla "Trieste ai tempi di Ivo Andric", per osservare attraverso gli occhi dello scrittore, Nobel per la letteratura nel 1961, la metamorfosi di Trieste dal cosmopolitismo ottocentesco agli anni Venti del Novecento. Il nuovo itinerario di "Trieste insolita" si soffermerà sui grandi palazzi della comunità illirica nel Borgo Giuseppino, toccando la sede dell'allora consolato del Regno di Jugoslavia, per terminare in piazza Unità. Ritrovo alle 18 in piazza Hortis, all'Emeroteca Fulvio Tomizza. Durata circa due ore, partecipazione libera e gratuita. Info: www.gruppo85.org, FB gruppo85.

ALLE 21.30

Serata "Jazz story" a San Giusto

Sotto la direzione artistica di Stefano Franco, già direttore artistico e ideatore del Muggia Jazz Festival, al Loft Story, locale ospitato nel Castello di San Giusto, in via della Cattedrale, 3 a Trieste, è nato il Music Club "Loft Story". Il ciclo di concerti "Jazz Story" prosegue questa sera alle 21.30 con l'esibizione di Stefano Franco e The Flampet Horns al gran completo (Flavio Davanzo, Giuliano Tull e Maurizio Cepparo). Il loro programma verte su alcuni standard del mainstream jazz firmati da Duke Ellington, Count Basie, Chuck Berry. Aggiornamenti sulla pagina facebook del Loft Story, prenotazioni al 3388200473 o 3272561500.

SAN GIACOMO

Liberamente cabaret all'ex Lavatoio

All'ex Lavatoio di San Giacomo, in via San Giacomo in Monte, 9, alle 21, si terrà lo spettacolo di cabaret e "pazzia condivisa", scritto e diretto dagli allievi del corso tenuto da Flavio Furian; musiche a cura di Maxino. L'iniziativa "Liberamente cabaret" è a cura di Teatro Incontro in collaborazione con Amis Onlus. Lo spettacolo è nato dal corso di cabaret tenuto da Flavio Furian per il Comitato Provinciale Fita di Trieste ed è stato messo in scena al Teatro Verdi di Muggia tra applausi scroscianti e grassissime risate. In caso di maltempo telefonare al 3381167057 o controllare sulla pagina Facebook di Teatro Incontro.

SAN SERGIO

"Cibi da favola" per i bambini

Nell'ambito del cartellone "Trieste Estate 2016", oggi alla biblioteca comunale "Stelio Mattioni" di via petracco, 10, a Borgo San Sergio, dalle 17, alle 18.30 è in programma "Cibi da favola", il laboratorio di favole e cucina per bambini dai 5 anni in poi, a cura della Mattioni. La partecipazione è gratuita con obbligo di prenotazione fino a esaurimento dei posti disponibili. Per la prenotazione si può contattare la biblioteca allo 040823893 oggi dalle 15 alle 19, via mail a bibmattioni@comune.trieste.it. Informazioni sul sito www.bibliotecasteliomattioni.it.

PROIEZIONE

Film di Gergolet a Giarizzole

Continua la rassegna "Cinema nelle corti": stasera alle 21.30, nella Microarea di Giarizzole (in piazzale Giarizzole), sarà proiettato il documentario "Dancing with Maria" del monfalconese Ivan Gergolet (2014) a cura di Casa del Cinema di Trieste. L'evento gode della collaborazione di Habitat - Microaree di Ponziana, Giarizzole, Grego, Grotta e Melara, Cooperativa La Quercia e Duemilauno Agenzia Sociale. Il documentario narra la storia dell'ultranovantenne danzatrice argentina Maria Fux che nel suo centro di danza-terapia di Buenos Aires accoglie persone di qualsiasi condizione sociale.

MUGGIA

"Percezioni" al Museo Carà

Domani alle 10.30, negli spazi espositivi del Museo Ugo Carà di Muggia, si terrà una visita guidata, a cura di Fabio Rinaldi, alla mostra fotografica di Fabio Giacuzzo ed Enzo Tedeschi, intitolata "Percezioni. Il mio Carso - Fuggevoli visioni". La mostra è organizzata da Photo-Imago, Centro per l'archiviazione e la divulgazione dell'immagine fotografica, e si inserisce nel programma Pracc (Progetto arte contemporanea museo Carà) che l'Assessorato alla Cultura di Muggia ha varato già nel 2007 assieme alle associazioni culturali Photo-Imago, Gruppo78 e Juliet.

L'INTERVENTO

di PIETRO MANZINI*

“Independence day” per chi? Tre “Stati” pronti alla fuga

Il 23 giugno 2016 rischia di passare alla storia come il “giorno dell’indipendenza” in un senso assai diverso da quello invocato da Nigel Farage, il politico inglese che ha guidato con successo la campagna per la Brexit. Non erano passate nemmeno 24 ore dall’esito del referendum che già erano state formulate altre tre richieste di “indipendenza” nel Regno Unito. La prima, aspettata, dalla Scozia, la cui prima ministra ha dichiarato che, a seguito della Brexit, la questione dell’indipendenza della sua nazione tornava di piena attualità. La seconda avanzata, tra gli altri, dal presidente del Sinn Féin: un referendum per un’eventuale separazione dell’Irlanda del Nord dal Regno Unito per riunificarsi con la Repubblica d’Irlanda. La terza, lanciata dal sito change.org, sulla possibile separazione della City of London dal resto dell’Inghilterra. Le richieste mirano a mantenere le tre aree in questione all’interno dell’Ue, poiché la maggioranza dei cittadini lì residenti ha votato per rimanere nell’Unione. In base ai trattati europei è possibile che le richieste abbiano successo?

L’articolo 49 del Trattato Ue prevede che “ogni Stato europeo” che osservi i valori di democrazia, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani può domandare di diventare membro dell’Unione. La richiesta deve essere approvata dal Consiglio all’unanimità e dal Parlamento europeo a maggioranza. L’accordo di adesione tra Ue e Stato richiedente viene poi sottoposto alla ratifica di tutti gli Stati membri, secondo le rispettive norme costituzionali. La mancata ratifica anche di un solo Stato comporta il blocco.

Già la semplice lettura dell’articolo 49 rende chiaro che ben poche sono le possibilità della City of London di poter aderire, in quanto tale, all’Ue. Non è infatti uno Stato europeo. Non molto diversa appare la posizione dell’Irlanda del Nord, sebbene abbia già ora una sua identità nazionale e possieda strutture amministrative e di governo separate, ma non autonome, da quelle centrali. Peraltro se volesse riunificarsi con la Repubblica di Irlanda potrebbe non essere necessario passare per le procedure dell’articolo 49. Infatti, se si seguisse l’esempio dell’unificazione delle due Germanie, i trattati Ue diventerebbero automaticamente applicabili all’Irlanda del Nord come conseguenza dell’incorporazione nella Repubblica di Irlanda, proprio come si sono estesi di diritto alla Germania dell’Est a seguito dell’incorporazione nella Germania Ovest. Tuttavia, anche l’Irlanda, per procedere in tal senso, dovrebbe conquistare l’indipendenza politica dal Regno Unito e ciò non sembra realistico, posto che la popolazione è formata da cattolici pro-Ue e protestanti pro-Brexit.

Il caso più realistico è quello scozzese. La Scozia è una delle nazioni che formano il Regno Unito con un’identità culturale, geografica e storica molto ben definita. Si è decisamente pronunciata per rimanere nell’Unione (62% per “remain”) e ciò ha consentito alla sua prima ministra di affermare che la Brexit trascinerebbe il Paese fuori dall’Ue contro la volontà democraticamente espressa dagli scozzesi. Meno di due anni fa i cittadini scozzesi si sono espressi mediante referendum per rimanere nel Regno, ma la Brexit determina un cambiamento fondamentale delle circostanze politiche ed economiche che legittima abbondantemente la richiesta di una nuova consultazione referendaria. In caso di dichiarazione di indipendenza, la Scozia potrebbe accedere all’Unione quale Stato europeo mediante la procedura dell’articolo 49, senza che il Regno Unito, nel frattempo receduto, possa opporsi. Forse, data l’eccezionalità delle circostanze, si potrebbe immaginare anche un procedimento ad hoc – governato dalla regola della unanimità degli Stati membri nel Consiglio europeo – che eviti l’interruzione dell’appartenenza della Scozia alla Ue e i tempi della procedura dell’articolo 49.

Sarebbe poi possibile applicare il diritto e le politiche Ue alla Scozia (e alle altre aree “ribelli”) senza che essa si renda indipendente? Ossia, si può immaginare che nel Regno Unito vi siano aree governate da diversi regimi giuridici – Ue e “UK only”? Non ci sono precedenti e la soluzione potrebbe rappresentare un precedente sgradito per qualche Stato con movimenti interni separatisti. Tuttavia, con il consenso di tutti gli Stati membri e del Regno Unito, l’ipotesi è giuridicamente percorribile. Sarebbe un regime di semi-indipendenza delle aree in questione del tutto inedito nel campo del diritto internazionale. Ma dato che – secondo il raffinato malaugurio cinese – viviamo in “tempi interessanti”, vale la pena essere creativi.

*www.lavoce.info

RUBRICA

FITNESS

TANTI GLI AUSILI PER IMITARE L’UOMO RAGNO

di GARY LEE DOVE



Avete sicuramente visto i film dove supereroi volano, fanno capriole mirabolanti, si attaccano ai muri come se avessero la colla sulle mani? E a quanti di noi piacerebbe avere poteri simili o compiere certe gesta e gustarne l’emozione? La risposta è: a tanti, tant’è che il mercato del “movimento” ha capito questa necessità ed è venuto subito incontro al futuro uomo cibernetico creando un’attività chiamata Powerbocking. Consiste nel fare dei saltelli e delle corse a una falcata da “velociraptor” con ai piedi speciali trampoli dotati di molle.

Questi attrezzi che danno capacità inaspettate, di coprire distanze sorprendenti, hanno di volta in volta nomi come Poweriser, Street Jumpers, Velocity Stilts, Fly Jumper e altri. Naturalmente

l’uso di questi supporti non è così immediato e gli stessi hanno un certo grado di pericolo. Però se presi con una certa intelligenza e cercando di mantenere una certosa pazienza nell’apprendimento della giusta tecnica possono dare delle buone soddisfazioni. Anzitutto è il giusto mix di gioco e allenamento, quindi la noia e mantenuta distante quale principale inibitore dell’attività fisica, e consentono di allenare doti fisiche fondamentali come l’equilibrio, la coordinazione, e la propriocezione. Naturalmente il Poweriser può essere considerato un mezzo di trasporto alternativo, lontano da strade percorse da macchine e possibilmente facendo molta attenzione ai pedoni, da utilizzarsi con la stessa attenzione e le precauzioni dei più famosi skateboard o dei sempre in

voga pattini. Per chi invece le evoluzioni nel mondo urbano le volesse effettuare a corpo libero senza l’ausilio di nessun supporto esterno, va sempre più di moda la disciplina metropolitana nata in Francia agli inizi degli Anni ‘90 chiamata Parkour, una vera e propria “arte dello spostamento”, dove salti balzi effettuati con una certa maestria e una precisa tecnica da studiare attentamente, danno la possibilità di superare qualsiasi ostacolo con la massima efficienza. Ovvio, per tale attività è necessario seguire un corso di preparazione con istruttori con alte competenze e soprattutto essere in condizioni fisiche ottimali. Stimolo e movimento sono un connubio inseparabile, ricordandosi che lo stimolo resta di più in vita se condiviso con il divertimento.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Nezka abbandonata con il suo cucciolo A Basovizza recuperata una jack russel vagante. Mici, appello per fratello e sorella

Nonostante gli appelli spesso rivolti a favore di adozioni responsabili, continuano incessanti gli abbandoni: è il caso di Nezka, cagnolina di circa tre anni abbandonata nei giorni scorsi con il suo cucciolo. La bestiola priva di microchip non è stata reclamata da alcun proprietario e si trova ora nella sede della Società Litorale contro il maltrattamento degli animali, in attesa di adozione. Al Canile sanitario di Trieste oltre a un esemplare di lupo cecoslovacco rinunciato dai proprietari perché aggressivo, è ospitata anche una femmina anziana di jack russell con microchip non rilevato, recuperata mentre vagava in strada per Basovizza. Chiunque l’avesse smarrita è pregato di recarsi subito alla struttura di via Orsera numero 8. Per tutti gli appelli rivolgersi all’associazione Il Capofonte al numero 040-571623 o a info@ilcapofonte.it.

Anche all’Astad di Opicina purtroppo gli appelli delle settimane scorse non hanno avuto i risultati sperati e ci sono molti cani in attesa di trovare nuova casa. Oltre pertanto a coloro che sono stati proposti di recente, si segnala l’arrivo di Mentina, bellissima cagnolina di 18 mesi, taglia media, molto docile, esuberante: ha bisogno di trovare dei proprietari dinamici che le facciano fare tanto movimento. Info e foto sul sito <http://astad.altervista.org/> o chiamare lo 040-211292 con orario di visita

10-12 e 15-17. Per sostenere le attività dell’Astad e donare il 5x1000 il codice fiscale dell’Associazione è 80011450329. Per elargizioni utilizzare il Ccp: 12449344. Il Gattile lancia l’appello per trovare una nuova famiglia a tre gatti rinuncianti dai proprietari. Anzitutto c’è una femmina tigrata di circa tre anni, poi cercano casa fratello e sorella di un anno e mezzo: la femmina è color squama e si chiama Tigro ed è rosso. Sono sterilizzati, abituati in casa, a stare con altri gatti e le persone. Per info e visite chiamare lo 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12 e 18-20.



MENTINA
Giovane ed estroversa cagnolina da pochi giorni rinunciata dai proprietari



NEZKA
Cagnolina di tre anni, ennesima vittima di un crudele abbandono



JACK RUSSELL
Femmina rinvenuta vagante senza microchip: si cercano i proprietari



ORIENTE
Femminuccia di un anno e mezzo, cerca casa con il fratello



TIGRO
Dolce e affettuoso, spera nell’adozione di coppia con la sorella

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: MARCO PACINI (responsabile), ALESSIO RADOSSÌ (web); Cronaca di Trieste e Regione: ROBERTA GIANI; Cronaca di Gorizia e Montebelluna: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Fineg Editorial S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Carlo De Benedetti

Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI

Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Centro Stampa

34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 30 giugno 2016 è stata di 28.537 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)

ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Bruner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Caviana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 Angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121; Muglia - p.le Foschiatti 4/a 0409278357.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50 040812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³

Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240

media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà ug/m³ 90,2

Via Carpineto ug/m³ 56,3

Via Svevo ug/m³ 62,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà ug/m³ --

Via Carpineto ug/m³ 18

Via Svevo ug/m³ 22

Valori di O₃NO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di "informazione" 180 ug/m³

Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m³

Via Carpineto ug/m³ 127

Monte San Pantaleone ug/m³ --

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabarda 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 30/6/2016

30 - 31 - 32 - 34 - 50 - 51

Jolly 75

Superstar 24

JACKPOT € 102.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Nessun 5+1

Ai 12 5 € 15.495,89

Ai 488 4 € 358,88

Ai 15.557 3 € 36,57

Ai 275.364 2 € 6,43

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 3 4 € 38.588,00

Ai 88 3 € 3.657,00

Ai 1.359 2 € 100,00

Ai 10.649 1 € 10,00

Ai 26.002 0 € 5,00

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 33

1	28	40	51	69
4	29	41	55	72
6	30	44	59	80
9	33	45	63	89